

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 25.05.2015, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE DEL 25 MAGGIO 2015

SEGRETARIO: il Sindaco Landonio presente; Crespi presente; La Rosa presente; Levi presente; Marchese presente; Quaranta presente; Vitale presente; Falchi presente; Pravettoni presente; Tagliaferro presente; Cozzi assente; Foi assente giustificato; Pinna presente; Toppino presente; Capobianco presente; Menegazzo presente; Simone presente.

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale quindi possiamo dare inizio ai lavori. Cominciamo col primo punto all'Ordine del Giorno.

1. COMUNICAZIONI , INTERROGAZIONI , INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Ci sono interrogazioni da parte dei signori Consiglieri? Non vedo richieste di intervento, possiamo andare al punto successivo? Consigliere Pinna prego.

PINNA: prima volevo chiedere se era possibile fare un minuto di silenzio per ricordare la commemorazione del 23 maggio per la strage di Capaci, lo dico perché questo Comune ha aderito anche alla mozione per cambiare il futuro per cui volevo chiedere un minuto di silenzio per questa motivazione, grazie.

PRESIDENTE: Da parte mia non ci sono problemi, se i Consiglieri sono tutti d'accordo ... sì, sono tutti d'accordo per cui rispettiamo il minuto di silenzio così come chiede il Consigliere Pinna, prego.

(Segue un minuto di silenzio)

PINNA: Sì Presidente le leggo poi le lascio agli atti. La prima è rivolta, beh io le rivolgo sempre al Sindaco poi all'Assessore competente di riflesso. Richiesta pozzo prima falda Parco Rosacamuna. Risale a qualche anno fa l'inaugurazione del parco pubblico della Rosacamuna, recentemente tornato alle cronache per la sua parziale scomparsa a seguito delle opere infrastrutturali di aree che serviranno al centro commerciale che sorgerà nell'area ex Alfa di Arese. Il comunicato stampa per l'inaugurazione recitava, un'oasi di biodiversità che permetterà di implementare la presenza e la popolazione degli anfibi mediante appositi programmi di ripopolamento. Per questo dal gennaio 2013 la richiesta dell'allora Capogruppo del PD Marino Borroni di creare un pozzo di prima falda che alimentasse lo stagno del parco. Ci pareva che la proposta fosse stata ben recepita e compresa, tanto che il capo fosse stato investito del compito di realizzare tale pozzo insieme ad un altro gemello che doveva servire il fabbisogno idrico del parco di Villa Litta. Gli anni sono passati e ad ogni cambio stagione lo stagno in oggetto si trasforma in un acquitrino maleodorante e le specie per le quali era stato realizzato, evaporano tra virgolette, come l'acqua causa della secca del canale Villoresi. Si chiede all'Amministrazione che fine abbia fatto il progetto del pozzo e se lo stesso verrà a breve realizzato. Detto regolamento del Consiglio Comunale si chiede la risposta scritta e si attende che eventualmente la proposta sia scritta all'interno aggiunto del bilancio di previsione per la realizzazione del pozzo , grazie. Poi c'è l'altra, aree verdi, scuole materne Via Lamarmora e Via Cairolì. Con riferimento a quanto in oggetto lo scrivente a seguito di un open day presso la scuola

materna di Via Lamarmora ha potuto constatare che nelle aree verdi prospicienti le varie classi non è presente alcun tipo di gioco stabile adatto a far giocare i bambini. Ora ricordando nel merito le osservazioni fatte dallo scrivente in merito alla riduzione dei fondi relativi al piano di diritto allo studio, alle polemiche strumentali che ne seguirono con relativo volantinaggio di gruppi di maggioranza, si chiede se l'Amministrazione ha intenzione di attivare un puntuale piano che vada fattivamente nel periodo estivo a posizionare dei nuovi giochi. Tutto ciò permetterebbe ai bambini delle scuole materne pubbliche nel prossimo anno scolastico di poter più giocosamente fruire degli spazi esterni presenti nelle scuole stesse. Si potrebbe pensare come già avvenuto per le scuole materne parificate di individuare una cifra congrua da erogare all'interno del bilancio comunale frutto della moltiplicazione della cifra individuata per il numero di bambini, al fine di inserire ogni anno nuovi giochi e nei plessi pubblici in oggetto. Letto il regolamento del Consiglio Comunale relativo all'art. 32 comma 2, si attende puntuale risposta scritta e si chiede che la proposta venga discussa all'interno della Commissione Bilancio. Poi c'è l'altro, degrado Piazza Salvo D'Acquisto. Con riferimento a quanto in oggetto, rilevata la situazione di degrado segnalata da alcuni cittadini e la possibile pericolosità di alcune situazioni in essere, si segnala la totale mancanza di cura della fioriera centrale dove sembrerebbe oltre che mancare la normale manutenzione ordinaria non più funzionante l'impianto di irrigazione nella stessa aiuola. La messa in sicurezza del tombino presente nell'aiuola raso in prossimità della pianta di sughero. La mancanza di sanpietrini in alcune porzioni della piazza e la necessità di verificare la possibilità di sostituzione delle parabole illuminanti al fine di rendere più luminoso sicuro e fruibile lo spazio pubblico in oggetto. Come al solito si richiede eventuale risposta scritta fatto salve eventuali osservazioni immediate degli Assessori. Poi c'è il voucher lavoro. Premesso che fin dalla prima riunione del 31.10.2014 il Commissario in quota PD in seno alla Commissione dei servizi sociali ha sollecitato codesta Amministrazione di avviare un piano di utilizzo dei voucher lavoro considerato che lo strumento in oggetto è utilizzato da diversi anni da molti Enti locali e che il Comune di Lainate ha già avviato delle procedure per l'utilizzo del predetto strumento, si chiede di fornire tempi certi per inserire in un periodo di forza emergenza occupazionale i lavoratori occasionali all'interno del personale del Comune anche per lo svolgimento delle attività inerenti ai servizi sociali. Anche su questo si richiede risposta scritta. E poi l'ultima, detrazione sui canoni di locazione delle case popolari e patrimonio di edilizia residenziale pubblica adibite ad abitazioni principali. Premesso che è stata istituita a decorrenza di quest'anno una detrazione di imposta sui redditi e le

persone fisiche IRPEF ex DL 47 del 28.3.2014 art. 7 convertito con modificazione della legge 23 del maggio 2014 N. 80, che il Governo italiano in risposta a una interpellanza parlamentare del 14.5.2015, ha chiarito che la detrazione predetta si applica anche agli alloggi di edilizia residenziale pubblica che abbiano i requisiti di alloggio sociale di cui al DM 22.4.2008, che anche la Regione Lombardia in 18.5.2015 aderendo all'iniziativa del Governo italiano ha dichiarato che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di pertinenza regionale ALER hanno i requisiti per fruire della predetta detrazione che pertanto alla luce delle sue esposte interpretazioni del Governo italiano, la predetta detrazione riguarda molti cittadini di Lainate che tra quelli appartenenti alla fasce meno abbienti che sono destinati ad alloggi di edilizia residenziale pubblica, case popolari si chiede se l'Amministrazione ha intenzione di attivare un puntuale riscontro delle predette determinazioni al fine di consentire anche di cittadini lainatesi che sono assegnatari di case popolari del patrimonio edilizio pubblico comunale di fruire delle agevolazioni previste mediante il rilascio di attestazione a corredo della prossima dichiarazione di redditi in cui sia specificato che l'immobile occupato possiede le caratteristiche e i requisiti previsti dal DM del 22.4.2008. e anche su questa si richiede risposta scritta, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Toppino, prego.

TOPPINO: Buonasera, mi rivolgo al Sindaco e a chi ha competenza in relazione alla costruzione di Via Litta, Edilnova. Siamo stati contattati da alcuni acquirenti degli appartamenti e volevamo avere alcune informazioni sul futuro di questo caso. Sappiamo che il TAR ha inviato la decisione a gennaio 2016, non conosciamo esattamente l'iter infatti richiederemo poi gli atti all'Ufficio Tecnico. Era giusto per sapere se ci sono prima di arrivare al gennaio 2016 alcune decisioni in relazione anche per credo valutare le spese legali del Comune e per dare una risposta, non la dobbiamo dare noi ovviamente ma per agevolare una risposta a chi questi appartamenti li ha acquistati grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste? Do ancora la parola al Consigliere Pinna prego.

PINNA : Non ho chiesto al Sindaco per quanto riguardava se non ricordo male doveva esserci la discussione nel merito riguardo alla.., sì esatto se poi ci può informare grazie.

PRESIDENTE: possiamo passare alle risposte, vedo che l'unica sia quella della Consigliera Toppino. Porgo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: No parto dall'ultima questione anche per dire semplicemente questo, non ritengo che la questione al momento rivesta nessuna connotazione di carattere politico, quindi non ritengo che il Consiglio Comunale debba essere investito di una tematica che riguarda un procedimento di natura tecnica su cui ovviamente la politica non ha dato nessun indirizzo né intende darne si per l'accertamento di quella situazione che stata accennata sia ovviamente per la sua soluzione considerato che come tutte le tematiche di natura edilizia c'è n'istruttoria, c'è un istruttore e c'è un esito dell'istruttoria e quindi qui mi fermo anche per non entrare in dettagli che credo non siano di interesse non tanto per il Consiglio ma anche per il pubblico che assiste visto che la vicenda riveste anche connotazioni di carattere privato che non mi sembra opportuno diffondere all'interno di questo consesso. Mi serviva la parola se il Presidente me lo consente, fatto salvo che ovviamente il Consigliere Pinna avrà tutte le risposte dovute sia dal sottoscritto se necessario, sia dagli Assessori di riferimento, però per almeno un paio di precisazioni. La prima riguarda proprio la prima delle questioni sottoposte relativa al pozzo di prima falda per il parco del Lura, volevo chiedere se la richiesta è stata indirizzata o il Consigliere ritiene debba essere indirizzata al Parco del Lura in qualità di Ente che ha effettuato la progettazione dell'intervento e che ha seguito l'iter che ha portato al finanziamento regionale del progetto allora seguito. Nel senso che, suppongo che chi ha progettato l'opera non si sia accorto all'improvviso che ci fosse il problema dell'alimentazione del laghetto quando il Villoresi è chiuso perché se uno ha progettato ha detto quando il Villoresi è aperto c'è l'acqua visto che il laghetto prende l'acqua del Villoresi, quando il Villoresi è chiuso l'acqua non c'è più. Quindi mi chiedevo se fosse indirizzata la richiesta anche a chi ha fatto questo progetto perché poi è bello dire, io ho fatto il progetto mi hanno finanziato è bellissimo, va bene, l'acqua adesso chiediamo al Comune di pagare un pozzo di prima falda, voi capite che mi sembra un quesito che per lo meno debba precedere tutti gli altri poi le risposte saranno puntuali e circostanziate, l'impegno lo verificheremo, però credo che chi ha fatto il progetto non possa essere escluso da questa discussione, non so, proprio con un discorso di buon senso senza nessuna dietrologia perché ovviamente il tema è conosciuto è noto non solo da allora ma dal primo inverno in cui il laghetto si è prosciugato perché se si alimenta da un canale che non ha sempre acqua e quindi io ricordo in una presentazione che era stata fatta in questa sala del progetto che i progettisti accennavano al fatto che nella loro idea nella prospettiva il Villoresi dovesse essere aperto 365 giorni e quindi il problema non si poneva, se fosse mera illusione o eccesso di ottimismo io questo sinceramente non sono in grado di

dirlo, comunque forniremo un riscontro scritto. Per quanto riguarda le aree verdi della scuola materna io ci tengo a dire una cosa, che vanno bene tutte le proposte però l'amministratore nel senso di colui che insieme agli organi istituzionali che amministra deve anche conoscere la realtà. Credo che sia patrimonio di tutti visto che c'è una delibera approvata almeno tre anni fa che il progetto per la sostituzione e l'implementazione dei giochi nelle scuole materne di Lainate sia non solo stato approvato ma anche trovato una fonte di finanziamento. Fonte di finanziamento che deriva dalla modifica degli impegni dello sportello unico, proprio in qualità di Assessore all'Urbanistica rispondo, dalla modifica degli impegni previsti per lo sportello unico Mercedes Sifte Berti approvato nel gennaio del 2008. Agli impegni allora previsti per una precisa scelta politica si è scelto di sostituire l'impegno a carico dell'operatore di realizzare un progetto di ampliamento e sostituzione dei giochi che riguarda le scuole materne da lei citate ma che riguarda anche diversi altri parchi gioco della nostra città. più volte abbiamo sollecitato l'operatore che ci aveva garantito già nel 2013 un intervento più volte questo operatore è stato sollecitato ad intervenire e sicuramente la sua interrogazione sarà da ulteriore stimolo per intervenire presso questo operatore affinché acceleri i tempi di realizzazione soprattutto nelle scuole che avevamo già indicato nelle lettere di sollecito come l'intervento prioritario rispetto alla sostituzione dei giochi. Avevamo detto: dovete realizzare questo progetto..., nel realizzare partite dalle scuole, quindi in questo senso ci attiveremo ma penso sia opportuno almeno essere tutti coscienti del fatto che non è questa proposta che attiva la necessità di un intervento per i giochi nelle scuole in particolare le scuole materne ma esiste un percorso già avviato e che per problemi non certamente imputabili al Comune attualmente è bloccato. Visto che c'è anche questa sollecitazione è giusto anche porsi il problema di verificare eventuali soluzioni alternative qualora gli impegni che l'azienda ha deciso di sottoscrivere non vengano rispettati tenendo conto che i tempi convenzionali purtroppo non sono prossimi a concludersi visto che il Piano approvato nel 2008 scade nel 2018 e probabilmente ha diritto alle ulteriori proroghe dettate dai provvedimenti governativi di un paio di anni fa che hanno allungato fino a tre anni, la durata dei piani attuativi compresi gli sportelli unici. Mi fermo qui ... ah poi sul discorso intervengo io sul tema delle detrazioni anche semplicemente per dire che faremo una verifica vedremo come attivarci sia per dare una risposta ovviamente sia per esaminare la situazione e verificare quale soluzione fornire all'istanza che lei ci ha sottoposto.

PRESIDENTE: Mi sembra che non ci siano più richieste ... ancora? Scaldalai, una comunicazione?

SCALDALAI: Volevo solo rispondere, buonasera. Sì rispondo alla domanda relativa ai voucher lavoro. Siamo pronti praticamente, pensiamo quasi sicuramente di iniziare da settimana prossima, c'è stato un percorso amministrativo piuttosto complesso perché le cose sembrano semplici quando si dicono a parola ma poi dopo il percorso è stato lungo. Sono così, magari vi do qualche dato. Sono pervenute 53 domande, noi abbiamo delegato a Gesem la gestione del lavoro con voucher Inps, Gesem si è occupato anche del bando pubblico ovviamente, bando che ovviamente abbiamo deciso insieme per le caratteristiche e i vincoli, hanno risposto 53 persone, 28 sono le persone che sono state ammesse quindi che avevano i requisiti richiesti dal bando, oltre a queste 28 persone che avevano i requisiti ce ne saranno altre 5 che hanno sempre risposto al bando che rientreranno attraverso progetti sociali, nel senso che sono persone che sono già in carico ai servizi sociali con le quali stiamo facendo anche un percorso proprio per cui è un percorso sociale di reinserimento e quindi rientreranno, quindi 28 più 5. Gli esclusi per lo più, a parte qualcuno che non era residente e il bando era per i residenti, ci dispiace però non siamo in condizioni di ... 100.000 Euro sono già una cifra notevole per noi, quindi non erano residenti oppure qualcuno ha presentato la domanda ma poi non ha risposto alle richieste di ulteriori documentazioni, perché fra l'altro le lungaggini sono state dovute anche al fatto che abbiamo dovuto richiamare tutte le persone perché la documentazione arrivata era incompleta. Tutti gli altri sono esclusi per questioni di reddito perché comunque avevano reddito superiore alla soglia che noi avevamo indicato. Una curiosità interessante magari anche questo può interessare, le persone hanno tutte ... non ci sono giovani in sostanza come avevamo previsto fra l'altro, sono le persone di 40 e 50 anni, 40 e rotti, 50 e rotti che fanno più fatica a trovare a reinserirsi nel mondo del lavoro. Quindi adesso siamo pronti da settimana prossima cominceremo ad assegnare i primi lavori.

PRESIDENTE: Naturalmente poi ci saranno anche le risposte scritte. Se non ci sono più richieste andrei al secondo punto all'Ordine del Giorno.

2.PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 30.4.2015

PRESIDENTE: Non c'è votazione è una semplice presa d'atto. Bene possiamo andare al punto successivo.

3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30.4.2015

PRESIDENTE: Possiamo andare alla votazione? Va bene, è possibile votare. Manca un Consigliere provate a rischiacciare grazie. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 2 Consiglieri astenuti, i Consiglieri che si sono astenuti sono Toppino Nadia e Pinna Andrea, grazie. Andiamo adesso al punto successivo.

4.APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE 2015-2017 E DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI)PER L'ESERCIZIO 2015.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini, prego.

ZINI: Bene, buonasera a tutti. Sì come avrete visto dai documenti andiamo ad approvare la proposta di approvazione del piano finanziario della gestione rifiuti e poi delle tariffe conseguenti. Alcune considerazioni generali sul piano finanziario. Innanzitutto non so se sapete perché diciamo i Consiglieri sono in gran parte nuovi, il Piano finanziari si compone di due tipologie di costi diciamo, ci sono i costi a canoni che sono quelli che rimangono sempre fissi appunto il canone che sono i primi sostanzialmente, i costi di spazzamento, di raccolta, costi di raccolta e trasporto, costi di raccolta differenziata e poi ci sono i costi invece di smaltimento che ovviamente variano in corrispondenza delle quantità di materiale smaltito. Quindi è solito che poi con l'assestamento di bilancio anche il Piano finanziario venga variato perché appunto si vanno a mettere le cifre esatte o per lo meno quasi esatte perché comunque l'assestamento viene fatto alla fine di novembre quindi c'è ancora un mese, viene appunto variato con le cifre esatte rispetto al materiale che effettivamente viene conferito nei vari centri di raccolta. Nella documentazione avevate anche una tabellina che vi mostrava gli anni precedenti. Come avrete visto la cifra totale è su per giù in linea con i costi degli anni scorsi però ci sono delle variazioni anche importanti per quanto riguarda le prime tre tipologie di costo di cui vi ho detto, cioè i costi a canone. Questo non perché ci sono state delle variazioni importanti su queste voci ma perché semplicemente perché da quest'anno sono stati allocati diversamente un po' più andando a rispecchiare un po' più il costo effettivo dei vari servizi con la voce corrispondente, questa ha fatto sì per esempio che ci sia stato un grande aumento quasi il doppio per esempio il costo di spazzamento strade ma questo non significa che ci sarà un servizio che sarà il doppio rispetto all'anno scorso perché c'è stato un piccolo incremento ma non è così, così come vedete le voci, le altre due voci successive, ci sono state delle significative diminuzioni di costi per la raccolta e il trasporto e nei costi della raccolta differenziata vera e propria. Però e questo quindi non vuol dire che adesso ci sarà un costo inferiore per questo tipo di servizio. Come vedete in totale è all'incirca simile a quello dell'anno scorso. C'è però una voce in più che on c'era nell'anno scorso e è un aumento di 100.000 Euro che è stato inserito perché da quest'anno c'è poi l'obbligo di legge di cui

magari poi vi parlerà più diffusamente anche l'Assessore Maddonini cioè quello di andare a creare dei fondi per gli incassi a rischio, cioè, adesso vi leggo la voce ... come vedete negli altri costi e rettifiche c'è una voce di 100.000 Euro che si chiama Accantonamenti perdite e crediti, questo perché appunto da quest'anno c'è l'obbligo di legge di andare a creare quando non tutti i crediti sono sicuramente esigibili si va a creare un fondo che copra queste perdite. Cioè si crea una riserva per chi eventualmente poi non pagherà completamente la bolletta. Quindi questo anche è dovuto a questo fondo è dovuto anche l'aumento del costo totale del Piano finanziario. Questo per quanto riguarda il Piano. Per quanto riguarda invece le tariffe sono come avrete visto dalla documentazione diciamo alla fine il costo totale si discosta da quello dell'anno scorso in maniera praticamente non significativa, ci sono poi avete visto nelle simulazioni delle piccole diminuzioni nell'ordine dei 3 e 5 Euro quindi diciamo che anche se c'è questa piccola diminuzione è sostanzialmente invariato. Come sono state fatte le tariffe? Le tariffe sono in linea con gli anni precedenti è stato applicato il metodo normalizzato quello previsto dal DPR ambiente 158 in cui sono specificati i vari coefficienti che avete trovato che poi sono andati a ... sono serviti a calcolare le tariffe vere e proprie. È rimasto anche invariato come negli scorsi anni anche poi la percentuale di divisione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze industriali che è sostanzialmente al 50,50, o meglio c'è un leggero squilibrio verso le utenze non domestiche perché mi pare al 51,5% le utenze non domestiche e al 48,5 quelle domestiche. Direi che in linea generale mi fermerei qui, se ci sono domande richieste di approfondimento sono a disposizione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì Assessore, non ho capito il discorso dei costi relativi allo spazzamento come mai c'è stato comunque di fatto un incremento così importante, nel senso che ho capito che c'è stato questo raddoppio di costi ma non ho compreso la motivazione. Poi ho visto che c'è ancora smaltimento acqua e lavaggio cassonetti. Avevo capito che nel nuovo ... però non so se magari mi ricordo male, l'ultima volta quando si era parlato del lavaggio dei cassonetti era un servizio che all'interno del nuovo appalto che era stato comunque vinto dalla società non era ricompreso per cui ... però lo vedo ancora segnato come quota, per cui volevo chiedere se magari ha qualche altra tipologia di lavaggio che viene fatta su altri tipi di cassoni per cui ... Poi volevo chiedere una cosa, questa è una cosa che aggancio rispetto al discorso della gestione della piattaforma che comunque va a impattare sul discorso poi della gestione comunque sul piano ...

sulla tassa. Io se non ricordo male risale a qualche anno orsono, ormai già, la previsione di ampliamento di quella piattaforma, tanto è vero che già la Provincia, la allora Provincia aveva sollecitato all'allora Assessore all'Ecologia che non ero, io quindi il mio predecessore forse era l'Alvaro Pravettoni, il fatto che comunque quella piattaforma fosse un attimino sottodimensionata. Nel corso degli anni avevamo cercato di portare a casa le aree limitrofe legate comunque a una conferenza di servizio con l'operatore che c'era dietro, però in questi ultimi 7 anni, 6 anni ormai non ho visto all'interno comunque delle poste di bilancio una previsione di ampliamento del sito per cui volevo chiedere se si ha una previsione da questo punto di vista. Per adesso basta. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, se ci sono altre domande. Allora diamo la parola all'Assessore che può rispondere. Prego.

ZINI: Sì, diciamo che sulla prima domanda la questione del diverso, in realtà non c'è stata come dicevo uno spostamento dei servizi ma è semplicemente una migliore classificazione dei singoli costi, come ho detto all'inizio. Sono i costi a canone. Cioè se noi guardiamo il singolo costo c'è una grossa differenza ma se sommiamo i primi 3, cioè i costi spazzamento e lavaggio, costi raccolta e trasporto, costi raccolta differenziata li ho fatti adesso al volo, sono circa 1.200.000 sia nel 2014 che nel 2015. Quindi non c'è una diversità di ... no scusate non sono un milione .. si no 1.200.000 circa, non c'è una diversa ... cioè diversa ... come dire esecuzione dei servizi, c'è semplicemente una riclassificazione dei costi in tre cose spalmate perché non so se avete la tabella lì davanti basta fare i conti al volo e si vede che all'incirca ci sono delle piccole differenze perché come sapete sui costi a canoni ogni anno è previsto per esempio l'incremento ISTAT poi ci sono magari delle piccole differenze quindi non c'è un'identità assolutamente però ... cioè il costo non rimane perfettamente uguale però diciamo in linea di massima ci siamo. Sul costo dei cassonetti è rimasta una cifra diciamo molto piccola rispetto al totale del piano finanziario 1.000 Euro perché appunto come avevo detto anche qualche Consiglio Comunale fa, valutiamo poi se ce ne sarà l'esigenza da parte degli utenti o anche da parte di GESEM stiamo rianalizzando quindi per prudenza abbiamo deciso di lasciarla. L'ultimo tema della piazzola negli ultimi anni si sono fatti alcuni passi, cioè l'area limitrofa è stata già acquistata dal Comune quindi è nel pieno possesso, abbiamo realizzato un progetto preliminare per l'ampliamento che è già quindi c'è già perché avevamo provato a capire se con l'occasione della gara d'appalto fosse possibile inserire anche questo lavoro all'interno della gara, le verifiche legali che abbiamo fatto poi sono state negative quindi

non ci sono ... non è stato inserito. La volontà dell'Amministrazione è sicuramente quella di ampliarla, stiamo cercando di capire come poter finanziare quest'opera, non è tanto un problema di liquidità come immaginerete ma un problema di patto di stabilità. Ovviamente dobbiamo capire come riuscire a trovare il modo di finanziarla.

PRESIDENTE: Ti ridò la parola dai, un attimo che riaccendo il microfono.

PINNA: Volevo chiedere al tre due cose, si ricorda che se non ricordo male, avevamo cambiato tipologia di raccolta per quanto riguardava il sacco multi materiale. La bontà dell'operazione era motivata da un risparmio legato alla tipologia di raccolta e poi allo smaltimento e penso a quanto il Comune sarebbe poi riuscito a incamerare come contributo dal CONAI penso. Siccome avevamo già fatto questa richiesta e non abbiamo avuto ancora risposta magari se se la può puntare per darcela anche a fronte di capire poi effettivamente l'operazione che economicità ci ha portato all'interno della parametrizzazione della TARI. Poi volevo chiedere un'altra cosa. Ho visto che per quanto riguarda il discorso casa dell'acqua, i costi per quanto riguarda la gestione ricadono all'interno della parametrizzazione della TARI. Io volevo soltanto capire Assessore, per costi si intende di fatto il cambiare tecnicamente il gas, perché poi quello penso che a meno che il discorso dei filtri al carbone tutto quanto non so se c'è qualcosa di differente però non penso che cambi molto anche perché se poi l'acqua è quella dell'acquedotto giustamente c'è Secondo me varrebbe ... io la butto lì, varrebbe la pena fare una riflessione perché poi capisco che da un punto di vista economico i 20.000 Euro di previsione spalmati e polverizzati sull'intera TARI sono esigui sul singolo cittadino, però ho visto che ha un costo di circa 20.000 Euro, capire come hanno fatto in altri Comuni se l'acqua comunque normale di fatto la erogiamo, cioè non gasata la possiamo erogare continuamente cioè continuare a erogarla da un punto di vista economico senza far pagare niente, non penso che il Comune vada in perdita per il costo dell'acqua. Però il discorso però del fatto che dobbiamo miscelarla l'acqua gasata che è comunque è vero che è un servizio che diamo almeno un piccolo corrispettivo non dico per coprire totalmente, però almeno in parte i costi di gestione, potrebbe essere un suggerimento che faccio, lo dico perché ho provato a vedere l'esperienza in altri Comuni da questo punto di vista, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini prego.

ZINI: Sì, sull'economicità del cambio di raccolta è un po' presto per avere dei dati, cioè lo vedremo magari alla fine dell'anno quando ci sarà l'assestamento anche nel piano finanziario vedremo se ha avuto un impatto positivo o meno. Per quanto riguarda la casa dell'acqua essendo appunto un progetto ambientale che mira alla diminuzione del consumo di bottiglie di plastica è all'interno del piano finanziario. Il costo è l'acqua, il gas, e la manutenzione, certo su suggerimento di far pagare l'acqua diciamo gasata lo giro all'Assessore Maddonini che magari ne sarà contento per andare a risanare il bilancio magari.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Tagliaferro prego.

TAGLIAFERRO: Sì, buonasera. Era solo una nota su quest'ultimo punto della casa dell'acqua visto che un po' di esperienza ai tempi del progetto era stata fatta. Il tema di far pagare, detto così brutalmente ma di questo poi si tratta, l'erogazione dell'acqua gasata è un tema che in realtà era stato anche valutato, bisogna poi essere molto concreti e pragmatici visto le cifre anche in gioco perché comunque parliamo di 20.000 Euro sul totale del costo. Bisognerebbe fare una stima però insomma non parliamo certamente di cifre così elevate. Allora il tema reale è che organizzare comunque un incasso di soldi comporta un intervento di tipo logistico e di sicurezza sulle strutture, innalza comunque il rischio che avvengano dei furti, degli atti di vandalismo sulle strutture delle case dell'acqua che non sono certo diciamo dei caveau di una banca, oltretutto poi ponte il tema di gestione di appunto il ritiro dei soldi e presidio delle due strutture. Quindi queste cose messe insieme fanno valutare che probabilmente viste le cifre in gioco è meglio comunque spalmare il costo della casa dell'acqua così come viene fatto ad oggi perché probabilmente lo sforzo organizzativo e gestionale e diciamo il rischio maggiore che si mette in campo nel dover poi far pagare l'acqua gasata a chi la utilizza è maggiore rispetto al beneficio delle cifre in gioco ecco.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Per quanto riguarda le utenze non domestiche ho visto che c'è un decremento importante per quanto riguarda gli ipermercati di genere misti, passiamo da 1.300 a 385, mentre comunque sostanzialmente le altre cifre rimangono comunque per le altre tipologie di esercizi rimangono sostanzialmente invariate. Volevo capire come mai c'era questo abbattimento. Anche perché solitamente gli ipermercati per generi misti sono solitamente poi

quelli che da un punto di vista economico forse risentono meno rispetto alla situazione congiunturale economica di questo momento.

PRESIDENTE: Ha altre domande da fare oppure ... vuole che risponda subito. Ah ok, vuoi rispondere. Prego.

ZINI: Sì, se capisco bene la tabella a pagina 3 della tassa rifiuti 2015, giusto? Cioè scusa 3-4 cioè inizia a 3 ... giusto? Utenze non domestiche ... no perché non sono gli anni una parte variabile .. esatto una parte variabile e una parte fissa...

PRESIDENTE: Non vedo più richieste di intervento, si può andare all'approvazione? Posso mettere in votazione il punto allora. va beh. È possibile votare. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono Menegazzo Barbara, Cristian Simone, Toppino Nadia e Capobianco. Abbiamo approvato anche questo punto.

5. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

6. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - ALIQUOTE E DETRAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU ANNO 2015

7. IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - ALIQUOTA DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2015

8. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2015

PRESIDENTE: Andiamo adesso ai punti successivi dovremo approvare le tariffe che di fatto compongono l'Imposta Unica Comunale la IUC, io credo fosse opportuno fare un'unica discussione, parlare della TASI della TARI e dell'IMU non so se volete anche dell'IRPEF e poi chiaramente andare per votazione per punto per singolo punto, non so se siete d'accordo. Do la parola all'Assessore che può introdurre quindi tutti i punti. Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Buonasera. Allora ho preparato una breve presentazione in modo che anche questi numeri magari vedendoli scritti e non solo sentendoli a voce riescano un attimino a essere più focalizzati. Allora faccio una premessa. Abbiamo scelto di approvare le tariffe in questo Consiglio Comunale non insieme all'approvazione del bilancio di previsione del 2015 dell'anno in corso proprio per permettere il versamento degli acconti e il pagamento della prima rata delle varie tasse imposte con scadenza appunto al 16 giugno con le nuove aliquote che vi stiamo per proporre. Proprio perché ci possa essere una migliore programmazione anche per le persone che devono appunto, come tutti i cittadini che devono versare quanto richiesto ed evitare che ci siamo poi nel mese di dicembre dei conguagli anche possano essere chiaramente più pesanti avendo versato un acconto basandosi sulle tariffe dell'anno precedente. Quindi abbiamo ritenuto che fosse più opportuno un metodo di questo genere. Dalla presentazione è doveroso parlare un attimo di quello che è la situazione della fiscalità locale dei trasferimenti dello Stato con il trend che dal 2011 continua sino ad oggi appunto prevede una diminuzione totale delle entrate comunali di provenienza statale. Quindi i Comuni hanno subito un taglio di 8,31 miliardi di Euro nel totale di questi anni con le varie manovre. Sono gli effetti questi dei tagli della spending review che pur essendo doverosa ovviamente e che mettiamo in atto senz'altro anche noi nel nostro Comune, per certi aspetti comunque ha penalizzato in

particolare i Comuni quelli più virtuosi che comunque hanno rispettato e rispettano il Patto di Stabilità, questo sembra un'assurdità ma la realtà dei fatti è questa. Per quest'anno sono previsti una serie di tagli comunque di ridimensionamenti i milioni di Euro sempre rispetto ai Comuni con diverse manovre. Il DL 78 del 2010 che prevede anche per quest'anno un taglio di 2.500 milioni di Euro, il Decreto Salva Italia per 1.450.000 Euro, la spending review per 2.600.000, il Decreto IRPEF DL 66 2014 per 563 milioni e la Legge di Stabilità 2015 per 1.200 milioni di Euro... Quindi questo è un po' il quadro, queste sono cifre macro appunto generali che però si vanno poi a tradurre in dati (intervento fuori microfono) sì milioni di Euro era milioni di Euro sì scusate. Sarebbe stato troppo bello... esatto. Allora praticamente questo specchietto dettaglia le cifre sempre dal 2011 ad oggi suddivise per entrate locali, quindi parliamo di ICI per l'anno 2011, parliamo di IMU per l'anno 2012-2013 e poi residuale non per la prima casa l'anno scorso e quest'anno, arretrati IMU la differenza, parliamo di TASI che fa la sua comparsa l'anno scorso e parliamo di addizionale IRPEF. Le cifre che vedete sono quelle di competenza dei rispettivi anni. Il totale come vedete per l'anno 2011 le entrate di diciamo origine locale quindi di fiscalità locale ammontavano a 5.370.000 Euro, nel 2012 con l'introduzione dell'IMU anche sulla prima casa sono salite a 9.065.000 Euro, nel 2013 con invece la riduzione per quanto riguardava la parte di IMU scendiamo a 5.636.000, nel 2014 vedete che per quanto riguarda l'IMU gli importi scendono ancora e compare per la prima volta appunto la TASI che nel nostro caso era 1% per un totale di 6.863.000 e per il 2015 questa è la simulazione del gettito che abbiamo appunto ... vi stiamo proponendo basandoci sulle nuove aliquote e modalità che appunto adesso vi sto per illustrare. Questa invece quest'altra tabella purtroppo è un po' piccolina ma i dati erano tanti e ho cercato di farli stare tutti in un a pagina proprio perchè si avesse l'impatto generale. Questi sono invece i trasferimenti statali verso il nostro Comune sempre dal 2011 a quelli previsti per il 2015 perchè ovviamente in questa data per il 2015 abbiamo dei dati previsionali non ancora dei dati definitivi nel senso che come anche l'anno scorso vi ricordate l'ultimo taglio di spending review poi era stato comunicato tra settembre e ottobre. Se vedete il trend dei trasferimenti statali scendiamo dai 4.343.000 Euro del 2011 a 1.401.000 che è quello che è previsto per quest'anno per il nostro Comune. Quindi voi vedete che c'è un calo di trasferimenti considerevole. Allora in questa tabella invece abbiamo il totale generale, quindi la somma delle entrate di gettito di fiscalità locale e dei trasferimenti dello Stato. Come vedete nel 2011 abbiamo avuto entrate per 9.890.000 nel 2012 11.648.000 che poi scendono nel 2013 a 10.214.000, nel 2014 a 9.000.000, qua non c'era più l'IMU è stata

introdotta la TASI e per quest'anno prevediamo un introito di 10.188.000. quindi questo per farvi vedere le prime cifre parziali, vedere gli importi come sono variati per poi arrivare comunque nei totali per farvi comunque dimostrare che quello che noi prevediamo di incassare quest'anno comunque bene inferiore rispetto a quanto erano entrate nelle casse appunto comunali nel 2012 e praticamente poco al di sotto del 2013. Questo per dire che in termini assoluti non stiamo comunque andando ad incrementare una fiscalità rispetto ad alcuni anni passati. Poi un'altra cosa che volevo evidenziare è che per il fondo di solidarietà che prima si chiamava fondo sperimentale di riequilibrio, gli importi che vedete, l'ultima riga in fondo, quest'anno per ora è previsto che noi si riceva come Comune 1.367.000 rispetto ai trasferimenti degli anni precedenti, vedete, 1907.000 quello che abbiamo ricevuto l'anno scorso, mentre nel 2013 2.719.000, quindi questo calo dovuto poi alle varie spending review. Mentre questa riga centrale se vedete è l'alimentazione al fondo di solidarietà, cioè la quota che lo Stato preleva al Comune per andare a alimentare questo fondo di solidarietà nazionale. Quindi quest'anno si prevede che vengano prelevate 1.389.000 Euro. Quindi praticamente quest'anno per la prima volta i cittadini lainatesi contribuiranno al fondo di solidarietà con un importo superiore di quello che riceveranno da questo fondo, quindi siamo dei contributori attivi. Quindi questo è il panorama della situazione che ci tenevo a illustrarvi proprio per capire bene qual è il nostro punto di partenza e di arrivo. Allora, per quanto riguarda, adesso poi torno indietro a questa tabella, allora di conseguenza avendo noi fatto un lavoro ovviamente per arrivare a questa determinazione abbiamo dovuto fare un bilancio di previsione che si sta affinando nei dettagli che va appunto tecnicamente ancora concluso che quindi verrà presentato in Consiglio nel corso del mese di giugno e in base a questo lavoro che è stato fatto e come è stato impostato, è stato impostato chiedendo ai vari Assessori in collaborazione coi rispettivi uffici e responsabili di andare a analizzare quelle che erano le voci di spesa di ogni settore, cercando appunto di capire dove si poteva andare a ottimizzare in alcune voci di uscita, come si potevano magari migliorare in modo positivo quindi diminuendo la spesa. Quello che poteva essere tagliato, quello che invece era necessario andare a spendere maggiormente. Quando poi vi presenterò quello che sarà il bilancio di previsione, vi darò dei dettagli ovviamente specifici per settore e cercherò di darvi appunto maggior rilievo a quelle che sono le minori spese per ogni settore, le maggiori spese che si presenteranno quest'anno quindi gli scostamenti di spesa e andrò anche a elencarvi quali sono le voci più consistenti per ogni settore. Quindi la premessa che è stato fatto un lavoro appunto piuttosto preciso dopo aver fatto il lavoro di riaccertamento

straordinario dei residui che come vi avevo spiegato l'altra volta era necessario proprio per permettere l'inizio di questa uova contabilità per gli Enti comunali anche per quanto riguarda appunto il discorso delle spese si è andati a cercare di ottimizzare quello che poteva essere ottimizzato, proprio nell'ottica di andare a fare un bilancio che potesse permetterci di non tagliare i servizi che riteniamo siano indispensabili verso i cittadini in particolare le fasce più deboli della popolazione che come sappiamo in questo momento attraversano sicuramente come tanti di noi hanno tante difficoltà e quindi non ci sembrava assolutamente il caso di dover appunto porre dei tagli oppure eliminare delle spese che secondo noi in questa fase sono molto importanti. Quindi non volevamo andare a gravare questo tipo di situazione quindi si sono fatte anche delle scelte in questo ambito. Quindi la parte del sociale verrà tutelata il più possibile, ci sono previsti degli incrementi di spesa perché ci sono delle responsabilità e degli oneri che l'Ente deve appunto rispettare e che deve assolutamente a cui deve far fronte per cui ovviamente queste spese non sono irrinunciabili e saranno chiaramente coperte e si è cercato appunto di non andare a penalizzare la scuola con quello che sono le necessità appunto dei giovani e i servizi che sono magari dei servizi anche più sensibili. Quindi il nostro obiettivo era quello comunque di mantenere una buona qualità dei servizi in generale, di mantenere comunque una vivibilità della nostra città che con sforzi di tutti appunto si è riusciti ad apportare un buon livello di soddisfazione di vivibilità e quindi abbiamo ritenuto di voler continuare a dare questi servizi. Un'alternativa era tagliare dei servizi però quali? Qui potremmo aprire un dibattito perché magari su dieci persone interpellate ognuna di queste persone ritiene prioritario magari un argomento completamente opposto rispetto all'altro. Quindi sicuramente è fondamentale ed è importante avere un rigore nella gestione e dei soldi dei cittadini, sicuramente questo viene fatto proprio con attenzione in particolare ad alcuni tipi di spese, si stanno mettendo in atto delle azioni che richiederanno del tempo dei mesi prima che possano andare a regime, che però porteranno negli anni futuri sicuramente delle ottimizzazioni su alcuni tipi di spese quindi anche dei risparmi oltre che a un efficientamento del servizio e quindi l'impostazione è proprio di andare anche a rivedere alcune cose che negli anni abbiamo visto essere giunte diciamo un po' a un capolinea quindi necessitano un po' di essere riviste in generale proprio dal punto di vista proprio dell'organizzazione della struttura e quindi questo è anche il lavoro che ci siamo posti e che realizzeremo nei prossimi mesi. Allora adesso passiamo alla parte..., quindi ci tenevo a fare questa premessa perché appunto così foste partecipi di quello che è stato il percorso per arrivare a questa decisione che sicuramente la

decisione di incrementare delle tariffe e delle aliquote, che sicuramente non avremmo voluto fare, nessuno aspira, essendo anche noi prima di tutto cittadini, comunque nessuno aspira a un aumento di tasse comunque in un momento soprattutto così complicato però è anche importante, nostro dovere, secondo me appunto, prendersi anche delle responsabilità e fare in modo che la nostra città sia sempre decorosamente gestita e quindi queste sono state poi le nostre considerazioni. Allora parto un attimo dalla ... vediamo ... dalle aliquote della TASI, non era questa la prima comunque okay. Allora abbiamo fatto dei ragionamenti diversificati, cercando di andare a trovare quelle possibilità che potessero poi comunque influire meno negativamente sui vari soggetti pagatori. Intanto la premessa che, l'IMU e la TASI diciamo viaggiano in coppia, chiamiamo così, e l'imposizione totale delle due tasse non può superare il 10,6 globali. Poi all'interno di questa cifra di questo tetto massimo le due tasse si possono modulare in modo differenziato, quindi dopo tutta una serie di considerazioni abbiamo deciso di applicare questa decisione qui. Per quanto riguarda gli immobili, adesso c'è la tabella, non so se si riesce a vedere bene o se i numeri sono piccoli, comunque ovviamente questi dati erano tutti inclusi nella cartellina. Allora per quanto riguarda le altre abitazioni diciamo in genere seconde case, l'aliquota IMU resta invariata allo 0,9 o 0,09 come preferite. Mentre l'aliquota TASI passa dal 1 per 1000 al 1,6 quindi c'è un incremento di 0,6 sul totale. Per quanto riguarda invece le unità produttive, i fabbricati industriali gli uffici abbiamo anche su consiglio diciamo dopo aver avuto un confronto anche con AssoLombarda che ci aveva fatto alcune segnalazioni e avere verificato anche questa cosa con chi si occupa della fiscalità comunque. Abbiamo modulato in modo differente l'IMU. Quindi l'IMU che è stata diminuita allo 0,081 mentre la TASI è stata portata allo 0,025 sempre per un totale di 10,6. Questo perché? Perché per quanto riguarda l'IMU, l'IMU può essere detratta dai soggetti IRES e qui adesso vado a questa tabellina, soltanto per una percentuale, mentre la TASI può essere detratta totalmente e quindi da questo esempio che vi sto mostrando adesso, per un capannone di 5.000 metri quadri diciamo che il ricalcolo con questi nuovi importi percentuali ha generato alla fine, se qui vedete alla riga 2014 vedete quanto è la rendita catastale di questo capannone, l'aliquota IMU e l'aliquota TASI dell'anno scorso ...

PRESIDENTE: E' entrata la Consigliera Claudia Cozzi.

MADDONINI: Quanto era l'importo dovuto di IMU l'anno scorso, quanto la TASI, la somma dei due e quant'era il risparmio per la

detrazione sull'IMU e quanto per la TASI sulle varie IRES e IRAP. In pratica abbiamo il totale qua in fondo si era versato un totale di 25.450 Euro, con la rimodulazione delle tariffe 2015 nonostante appunto questo incremento, l'impatto diciamo, il peso dell'incremento totale grazie alla maggior detraibilità della TASI rispetto all'IMU, la spesa totale è di 25.944 quindi con 500 Euro scarsi di incremento quindi l'aumento non è del 6% come sarebbe nominalmente avendo incrementato il totale dello 06 ma è pari al 1,94%. Quindi a parità di introito per il Comune per l'azienda invece la percentuale di aumento l'incremento viene contenuto proprio grazie a questa rimodulazione effettuata. Quindi questo diciamo ci ha permesso appunto di andare a avere un peso minore anche in questa situazione per quanto riguarda questo genere di fabbricati. Poi per quanto riguarda, adesso c'è una tabella ve le tratto tutte e due. Quindi in pratica questo è su altre aree rimane l'IMU al 9 e l'incremento della TASI passa dal 1 al 1,6. Per quanto riguarda l'abitazione principale avevamo una tariffa del 1 la tariffa passa al 2. Mentre per gli immobili dati in uso gratuito rimane sempre l'aliquota del 5 per quanto riguarda l'IMU e l'incremento della TASI al 2. Questo gettito totale che vedete presunto di 3.427.000 Euro di TASI è comunque vincolato nel senso che questa cifra verrà destinata a una serie a un elenco di spese ben precise. Adesso io ve ne ... non ho potuto inserire questo nella presentazione perché è un elenco un po' particolare. Comunque nella cartellina c'era anche questo. Per darvi un'idea questi importi verranno utilizzati per i servizi relativi alla Polizia Locale, per l'illuminazione pubblica, per la cura del verde, per la manutenzione stradale, per la manutenzione degli immobili comunali per i servizi di protezione civile, per i servizi di anagrafe stato civile, elettorale e leva servizio statistico per il punto comune, per i servizi cimiteriali, per i servizi sociali, per i servizi nel settore culturale e per la biblioteca. Quindi sono degli importi che verranno utilizzati destinati a queste cose effettivamente ai servizi. Vediamo se c'è qualcos'altro. Va beh questa è l'IRPEF: l'IRPEF caso mai la trattiamo dopo. Quindi questo è il quadro che riguarda le altre due parti che compongono la IUC, una è la TARI e le altre due sono la IMU e la TASI. Quindi questa è la tabella riassuntiva delle percentuali di IMU per gli immobili diversi dall'abitazione principale come vedete 9 -8,1- 9- 8,1 secondo quella rimodulazione di cui vi dicevo prima. Questo è il prospetto globale, rimane sempre la 200 Euro annuali da rapportare al periodo dell'anno per la detrazione dell'abitazione principale. Questo è un riassunto di quello che in realtà sono l'imposta unica comunale composta appunto da IMI, TASI e TARI e con che cosa .. qual è il loro significato, penso che va beh lo conosciate comunque l'IMU non si applica al possessore dell'abitazione principale delle

pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1-A8 e 9 ch4 hanno una loro aliquota specifica, l'IMU non è più applicata in via sperimentale, si introducono le assimilazioni delle abitazioni principali. La TARI come dicevamo prima sostituisce la TARES e il presupposto il possesso la detenzione di qualsiasi titolo di locale o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani è dovuta da chi possieda o detenga un qualsiasi titolo locale o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Chiaramente quello che viene richiesto al cittadino e alla copertura del servizio, non è che quello che viene poi incassato viene destinato ad altro uso. Per quanto riguarda la TASI, il presupposto della TASI il possesso la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati compresa l'abitazione principale ed i terreni anche edificabili adibiti a qualsiasi uso. La base imponibile il nuovo tributo il valore dell'immobile determinato in base alla rendita catastale al reddito dominicale per il valore di mercato per le aree edificabili. Quindi la stessa base imponibile che si utilizza per l'applicazione dell'IMU era l'1 per 1000 adesso l'abbiamo aumentata appunto secondo quello che vi avevo detto. Quindi la somma della TASI e dell'IMU non può comunque superare il 10,6. Questo è un accenno al Patto di Stabilità che però vi dirò dopo. Se ci sono delle domande dei chiarimenti su questo che vi ho presentato e sulle nuove tabelle sono a disposizione, vi chiedo quindi di non aver problemi a far domande.

PRESIDENTE: E' aperto il dibattito. Nessuno chiede di intervenire? Consigliere Pinna prego.

PINNA: La materia è un po' ostica. Volevo chiedere se il Comune all'interno di quelle che sono state previste come maggiori entrate ha pensato di introdurre, perché so che c'è una recente sentenza, il canone concessorio sulle reti. Per cui volevo sapere se era stato considerato questa partita a fronte delle ultime sentenze in merito. Potrebbe essere una buona entrata se non si è provveduto in questo senso per il Comune. Poi c'è un tema nuovo secondo me, come abbiamo detto il problema personalmente che ho avuto per quanto riguarda la lettura degli atti è legata al fatto che è cambiata comunque la modalità con cui il bilancio si sta costruendo e rispetto ai bilanci dei tempi passati abbiamo comunque scritti anche all'interno dei capitoli i residui attivi e passivi, cosa che prima non c'era che quindi comporta una differente gestione. Io però da questo punto di vista non sono riuscito proprio perché l'argomento è piuttosto ostico e il tempo che abbiamo avuto è stato poco anche la Commissione bilancio ha preso atto della presentazione, mi fermerò

poi a una dichiarazione di voto che è una dichiarazione meramente politica rispetto alla scelta fatta dall'Amministrazione di andare comunque a ritoccare le aliquote e non entro poi nel merito delle singole partite anche perché è difficile poi per come è strutturato il bilancio riuscire a capire esattamente di che cosa puntualmente si va a parlare quando si analizzano alcune di queste cifre ecco. Per cui mi riservo nei momenti in cui c'è da fare poi la dichiarazione di voto di fare una dichiarazione di voto di tipo politico grazie.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto la parola il Consigliere Capobianco, prego.

CAPOBIANCO: Buonasera a tutti, a giugno si parla di tasse sulla casa e non solo e sarà un'estate calda che presumibilmente potrebbe aumentare il caldo dei cittadini per queste tasse italiani e lainesi. Sono pochi i Comuni che hanno deciso già deliberando le rispettive aliquote di detrazione IMU e TASI per l'anno in corso. Alcuni sono già espressi in termini di aumento, altri come ad esempio Aosta, Carbonia, Rovigo, i Sindaci hanno mantenuto le aliquote del 2014, invece altri per agire il carico fiscale quali il Comune di Enna, Mantova, Varese, Barletta e ancora altri che si stanno unendo vedono i prossimi giorni come si allineeranno per la riduzione delle tasse. È giusto sicuramente pagare le tasse ma non bisogna anche esagerare non vogliamo essere i primi della classe abbassando le tasse, ma neppure gli ultimi della classe incrementando le tasse ai cittadini di Linate. Tenuto conto che il Comune di Linate come si diceva prima, è considerato un Comune ricco e virtuoso, basta pensare agli introiti provenienti dal centro commerciale, dalle manifestazioni Expo, ingenti cifre anche acquisite per attività commerciali anche il Comune, bisogna riconoscere, si è messo a disposizione per iniziative interessanti e con dei contributi economici per chi volesse interessare all'apertura di esercizi commerciali. Non sappiamo quanti apriranno visto che i negozi tendono a chiudere e depositare le licenze in Comune. Non dico certo di non ristrutturare la piazza che ormai da anni si presenta in questo stato e che tutti siamo abituati o a iniziative migliorative e per abbellimento della nostra città. se decidete di aumentare le tasse sulla casa, tipico comportamento del potere centrale vi allineerete a loro. Questo inasprimento della tassazione inoltre si percuote in modo negativo sull'economia del paese della nostra città. infatti i cittadini sono costretti non solo a vendere la seconda casa, beato chi l'ha, ma anche la prima casa cominciano a pensarci visto l'incremento della TASI ... **(inc. 1.18.03)** TASI 100%. L'aumento della disoccupazione, la chiusura delle piccole medie aziende e le attività commerciali lavorative porterà sicuramente a un

impedimento nel settore edilizio attualmente in fase di criticità forse quasi moribondo. I mutui che le banche non concedono più a giovani desiderosi di formare una famiglia e di acquistare una casa, la prima casa, concorrono ad affondare completamente l'edilizia. Sia il cittadino che vuol comprare casa o il costruttore che vuole realizzare o ristrutturare casa hanno grosse perplessità sulla fattibilità del progetto di acquisto visto per l'appunto il continuo aumento della tassazione della casa. Ricordo che la casa è stata sempre il principale obiettivo e investimento tutti gli italiani. Si diceva compra la casa, investi sul mattone e vedrai poi i risultati. La casa ormai la stanno indirizzando solo per alcuni ed è da considerarsi un vero bene di lusso. Per tanto noi di Forza Italia siamo completamente contrari all'aumento così fatto in modo selvaggio e inopportuno per l'economia delle famiglie e quelle dei lainatesi. È importante inoltre che questa Amministrazione si guardi bene per effettuare tagli ben oculati e precisi.

PRESIDENTE: Do la parola ... ha chiesto ancora Capobianco o ha sbagliato? No aspetta allora se finisce l'intervento.

CAPOBIANCO: Generale poi di votare i singoli punti.

PRESIDENTE: Sì, chiaro, si sta facendo....

CAPOBIANCO: ...un discorso generale.

PRESIDENTE: Sì, sì, poi si voterà punto per punto. Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

MADDONINI: Sì volevo rispondere al Consigliere Pinna in merito ai canoni ricognitori, ovviamente stiamo ... abbiamo considerato questa opportunità e ci muoveremo in questo ambito come faranno penso altri Comuni. Quindi chiaramente non vogliamo inserire in bilancio dati che non sono assolutamente quantificabili, oggi come oggi, quindi stiamo con i piedi per terra e con le cose concrete ma faremo sicuramente delle azioni, le azioni possibili per vedere se andare anche eventualmente a recuperare su questo fronte tutto quello che è possibile recuperare insomma, questo sicuramente. Volevo rispondere al Consigliere Capobianco sottolineando comunque che non parliamo di aumenti selvaggi, a Lainate non è stato aumentato niente negli ultimi anni quando i Comuni in generale, la media dei Comuni italiani in particolare se vogliamo guardare a quello che c'è intorno sono già alla massima imposizione, noi siamo riusciti comunque anche in questo caso a non arrivare alla massima imposizione. Quindi sinceramente non parlerei di aumenti selvaggi,

parlerei di aumenti indispensabili per poter far fronte a quelle che sono le necessità del Comune della gestione delle spese del Comune. Io credo che sia anche una responsabilità questa, non è sicuramente una cosa semplice, non è sicuramente una cosa popolare, però io credo che anche degli Amministratori responsabili devono anche fare questo tipo di scelte quando non ci sono alternative. Sicuramente guardare chi è intorno a noi ovviamente se c'è qualcosa di meglio, qualcosa da imparare lo si deve sempre fare però ogni tanto fare anche delle considerazioni guardandoci intorno questo comunque può essere utile.

PRESIDENTE: Volete ... do la parola ... diamola a Tagliaferro prima, e dopo la parola al Sindaco.

TAGLIAFERRO: Allora, è chiaro che la materia tasse si presta a grandi interventi e a facili populismi e quant'altro però penso che sia necessario, provo a fare questo primo intervento, partire un po' anche dai dati che l'Assessore ci ha illustrato cercando di essere sintetica ma insomma la situazione quando parliamo di numeri non è sempre semplice da sintetizzare, però provo a fare un attimo il sunto io di quelli che sono i numeri a livello politico. Allora, sicuramente abbiamo una certezza che in questo momento ci è stato detto, il Comune di Lainate rispetto allo Stato centrale sta dando più di quanto riceve, quindi possiamo dire che siamo diciamo autonomi dal punto di vista meramente economico rispetto allo stato centrale. Lo stato centrale che per altro è quello che detta le regole io credo che ogni volta che sento parlare di tasse locali e vedendo i grafici con una serie di colonne vuote che man mano si riempiono che sta a significare che in 4 anni abbiamo cambiato oltre i nomi le metodologie di tassazione tre volte, penso che non sia una cosa se non altro che facilita la comprensione da parte dei cittadini e forse anche da parte di chi amministra localmente perché siamo arrivati a cose paradossali ad approvare non fortunatamente grazie a Dio a Lainate ma in altri Comuni ad approvare bilanci preventivi nel mese di novembre, proviamo a pensare che cosa significa penso che se abbiamo tutti la fortuna di lavorare che cosa significa lavorare magari per obiettivi annuali e avere degli obiettivi teoricamente assegnati al 30 novembre, non so io come uno in un dodicesimo del proprio lavoro possa fare gli obiettivi di un anno fatto di 12 mesi. Quindi questi sono senz'altro dei dati oggettivi che comunque pongono di fronte alla realtà di una situazione in cui se si vogliono garantire i servizi che il Comune di Lainate in questo caso garantisce, i conti i numeri sono quelli che sono stati mostrati che sono stati evidenziati non è che c'è molto da fare a un certo punto. È chiaro che si dice gli introiti del centro commerciale, gli introiti

di Expo. Beh sugli introiti di Expo, adesso magari chiediamo puntuale riscontro ma non mi risulta che il Comune abbia avuto dal punto di vista meramente economico alcun introito da Expo, magari qualche disagio, però non voglio essere disfattista, io sono uno dei positivi di Expo per carità, però sicuramente il Comune di Lainate non ha avuto introiti economici, si parlava di centro commerciale, ci sono stati introiti economici, hanno anche permesso al Comune lo scorso anno di mantenere una tassazione che era metà rispetto alla media dei Comuni italiani, ci è stato detto, ed è un dato statistico a disposizione, non è un'opinione o una presa di posizione dell'Assessore o dell'Amministrazione che la media del valore della TASI dei Comuni italiani ha il valore di due, il Comune di Lainate fino a questo momento, cioè fino all'anno di competenza 2014 aveva un'aliquota di uno. Quindi sicuramente i cittadini lainatesi hanno beneficiato ma direttamente, le tasche dei cittadini lainatesi hanno beneficiato dal punto di vista economico di questa cosa. Io dico che il Comune di Lainate grazie a Dio si adegua con un anno di ritardo alla media italiana, ovviamente siamo tutti qui a votare un qualcosa che riguarda direttamente anche noi quindi a nessuno, lo dico, fa piacere votare gli aumenti delle tasse, a nessuno fa piacere perché ovviamente si pensa che i soldi possono far più comodo alle famiglie certamente, alle aziende, pur avendo la possibilità che il Comune possa garantire il livello di servizi che fin qui ha garantito. Io credo che a questo punto non ci siano grandi alternative per un'Amministrazione, fatto salvo tutte le iniziative che è doveroso che l'Amministrazione e anche il Consiglio Comunale per le proprie competenze metta in campo in termini di possibili ulteriori risparmi, usiamo la parola spending review. Io dico anche di un utilizzo da buon padre di famiglia di fondi che il Comune ha a disposizione, questo è sacrosanto ed è un obiettivo da perseguire quotidianamente giorno per giorno, poi magari su questo torniamo in un altro giro di interventi, per ora mi fermerei qui.

PRESIDENTE: Do ancora la parola all'Assessore che ha chiesto, prego. Dimenticato qualche dato?

MADDONINI: Volevo fare giusto per essere ancora più specifica e chiara. Volevo fare un attimo un riepilogo una somma banale quindi niente di straordinario, giusto per darvi l'idea di quello che è la situazione che noi abbiamo dovuto fronteggiare, il perché appunto abbiamo dovuto fare queste scelte. Se noi l'anno scorso abbiamo avuto un fondo di solidarietà di 1.907.000 Euro e quest'anno ce l'abbiamo di 1.367.000 Euro ... ce l'avremo, sempre che non cambi, sono 539.906 Euro in meno, più i 770.000 Euro usati l'anno scorso proprio per i tagli sui fondi di solidarietà usati quindi con gli oneri

pagati, le spese correnti, con gli oneri di urbanizzazione siamo a 1.309.000 Euro. Inoltre forse vi ricorderete che vi avevo detto ed appena accennato anche prima l'Assessore Zini per quanto riguarda la TARI, la nuova contabilità prevede la creazione di un fondo, fondo sui crediti di dubbia esigibilità, questa è una partita proprio contabile. Quindi tutti i Comuni devono dotarsi di questo fondo che va calcolato sulle entrate, siccome queste entrate potrebbero non essere certe bisogna fare un calcolo di una cifra da accantonare diciamo nei conti almeno, basata su un meccanismo di calcolo su quanto non è stato incassato nella media dei 5 anni precedenti, insomma per ogni cosa può essere un po' diverso. In questo caso, nel nostro caso abbiamo dovuto ad oggi accantonare 387.000 Euro circa, quasi 390.000 Euro che non è detto che noi poi non incasseremo e quindi sarà un costo, però per legge va accantonato. Questo porta un totale di quasi 1.700.000 Euro che vanno coperti in qualche modo. Quindi io mi domando se qualcuno magari avesse qualche idea di come avremmo potuto fare diversamente, cioè proprio una semplice matematica di classi elementari, volevo solo dire questo perché magari questi numeri al di là di mille altre considerazioni sono di facile interpretazione e si possono capire penso le possano capire tutti, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco , prego.

SINDACO: Vista la tematica credo che sia doveroso da parte mia un intervento politico di questo tipo. Questa Amministrazione siccome vuole amministrare la città non ha problemi a prendersi le responsabilità delle proprie scelte, perché se bisogna amministrare bisogna amministrare in maniera seria conoscendo ciò che si amministra e quindi in primis il bilancio comunale. Questa è un'affermazione che non vuol dire che gli incrementi che noi oggi stiamo sottoponendo al Consiglio Comunale vengono proposti con leggerezza o senza essere consapevoli delle ricadute sui cittadini e sulle imprese che queste scelte determinano, però scusatemi, così come questa Amministrazione intende prendersi le responsabilità delle proprie scelte, è bene che davvero e fino in fondo ciascuno si assuma la responsabilità delle scelte. Io faccio il Sindaco da sei anni ormai e ho visto introdurre dei vincoli, da cinque anni esistono vincoli di spesa per i Comuni per il personale, da cinque anni almeno i Comuni non possono spendere nell'anno successivo un euro in più per il personale di quello che spendevano l'anno prima, quindi non c'è stato nessuno spreco da quel punto di vista perché per legge non si può aumentare la spesa del personale rispetto all'anno prima da cinque anni. Abbiamo dei vincoli per l'acquisto dei beni immobili, cioè il Comune non può comprare più di una certa cifra di sedie,

armadi, esistono dei vincoli precisi. Anche qui da almeno tre anni. Esistono dei vincoli per l'acquisto di veicoli del Comune, per poter comprare una macchina per fare andare in giro il commesso abbiamo dovuto comprare una Renault Cangoon perché classificata come autocarro, ok? Quindi questa è la situazione dei vincoli che noi abbiamo e della dismissione dell'auto del Sindaco l'ho già detto ma sinceramente sono orgoglioso di andare in giro con la Renault Cangoon quando mi capita quelle poche volte di utilizzare la macchina. Diceva l'Assessore dei fondi legati ai crediti di dubbia esigibilità. Ecco io credo che di fronte a questo scenario, o accettiamo tutti il punto di partenza che lo Stato ha trasferito il luogo dell'esazione delle imposte da se stesso verso i Comuni, o accettiamo questo assunto perché se il cittadino paga gli stessi soldi, anzi di più, e i Comuni hanno di meno qualcosa questo lo vorrà dire. Non ne faccio una questione politica di questo governo perché questo trend è un trend che non ha connotazione politica che riguarda la modalità di amministrazione dello Stato ormai da un decennio. Quindi questi dati partono dal presupposto che i Comuni sono cattivi e sprecano e quindi devono subire questi tagli, che poi sono i tagli che subiscono i cittadini o nella riduzione dei servizi o nell'incremento delle imposte. E dico questo anche perché il comparto dei Comuni. E non sono io a dirlo, sono degli esponenti politici molto più affermati di me e che rappresentano le parti politiche più disparate, penso al Presidente dell'ANCI Fontana prima, Fassino adesso e chiunque si sia succeduto ha dimostrato che il comparto degli Enti locali e dei Comuni è quello che ha contribuito maggiormente agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica, diversamente da quanto hanno fatto le strutture dello Stato centrale. Se non partiamo da questo presupposto oggettivo dimostrabile, misurabile, partiamo da un'interpretazione distorta della realtà. Questo perché questa situazione non ha colore politico, perché le Amministrazioni che governano le città che sono accanto a noi si trovano nelle stesse situazioni in cui si trova il Comune di Lainate prescindere dal loro colore politico. Allora io dico che se si parla di bilancio bisogna parlare numeri alla mano, fare delle considerazioni numeri alla mano e non parlare dei massimi sistemi mi perdoni Consigliere Capobianco ma nel suo discorso mancava solo di parlare della fame nel mondo e poi avevamo trattato di tutti i principi generali e astratti della gestione economica dell'universo mondo, però io non ho sentito un numero che dimostrasse perché non bisognava aumentare le tasse, se qualcuno qui in questo contesto del Consiglio Comunale, qui in questa sala, qui in questa città viene a dimostrare al sottoscritto che si potevano tagliare 1.600.000 Euro che sono gli ultimi dati che vi ha detto l'Assessore Maddonini io sono pronto a rimettere nelle mani della città il mio mandato, sono pronto a farlo domani mattina.

Però bisogna parlare seriamente e con i numeri alla mano e non parlare per slogan, non sto dicendo all'opposizione di approvare l'incremento delle tasse, le opposizioni voteranno contro faranno anche gli articoli sul giornale ed è nel gioco delle parti che lo facciano, ma io vi annuncio adesso che il prossimo numero di Linate notizie avrà un'editoriale dal titolo "Sul ponte sventola bandiera bianca", perché se qualcuno è capace di amministrare senza fare questo aumento di tasse io sono pronto a cedergli il mio mandato perché è ora di finirla di parlare con gli slogan, bisogna parlare con i numeri, fare tutte le azioni perché se c'è un minimo spreco venga eliminato. Vogliamo parlare delle auto dei Vigili che magari sono in eccesso ce n'è qualcuna ferma? È giusta la segnalazione è giusto farlo, è giusto intervenire anche se questo comporta una riduzione di spesa di 10.000 Euro, stiamo facendo una razionalizzazione della telefonia cellulare, ci porta 5.000 Euro, ci porta quello che ci porta ma è giusto farla. Io sono favorevole a tutte le sollecitazioni che le opposizioni vorranno farci per evidenziarci se ci sono delle situazioni anche di dimensioni modeste per dire che si può migliorare qualcosa perché credo che sia lo scopo di venire in Consiglio Comunale e confrontarsi. Però se non abbiamo la percezione che questi incrementi non risolvono i problemi della finanza locale abbiamo un'interpretazione distorta della realtà, faremo tutte le nostre azioni della spending review, faremo le nostre scelte politiche però dobbiamo farle tutte le discussioni avendo davanti i numeri del bilancio. Mi scuso se il discorso è stato particolarmente accorato, se probabilmente qualcuno si sarà sentito toccato però credo che ci sia bisogno di guardare in faccia alla realtà e di dire al Governo, avete tagliato, non esiste, non esiste il federalismo fiscale perché è un federalismo delle funzioni e non delle risorse, è un federalismo che delega la responsabilità ma non delega la gestione delle risorse per fare fronte a queste responsabilità che vengono delegate. Questo lo dicono tutti, lo dicono gli Amministratori di centro sinistra, dico adesso perché centro sinistra ma ripeto non è un discorso politico. Lo dicono gli Amministratori di Centro Sinistra ma poi giustamente per gioco di squadra alla fine tutto passa. Io ripeto, sono a disposizione di chiunque voglia fare delle proposte per dimostrare che ciò che stiamo facendo si poteva evitare, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Toppino , prego.

TOPPINO: Accetto la provocazione e suggerisco se possibile la possibilità di utilizzare tutti gli introiti che ASGEAF ha dall'utilizzo dello spazio feste che comunque è uno spazio pubblico ha anche per migliorare la situazione economica del Comune, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Quando mi complimentai con il Sindaco Landonio per la sua vittoria parlai con il mio gruppo politico, la considerazione è che ardua impresa aveva per i tempi a venire. L'ultima volta che ci siamo visti quando gli ho detto che cambiavo residenza e tornavo a vivere a Lainate disse, ecco adesso puoi venire a fare il Sindaco, gli ho dato una pacca sulla spalla perché questo periodo non invidio nessun Amministratore locale, e questo è il primo passaggio. C'è poi un aspetto secondo me, ripeto, come Consigliere di minoranza, legato alla condivisione delle scelte nel senso che capisco e l'ho sempre detto che la Giunta va a 100 all'ora, il Consiglio viaggia a rimorchio a 50, noi siamo dietro probabilmente a 30, nel senso che non avendo poi la possibilità di discutere nel merito valutare pienamente le scelte di questa Amministrazione come accennato prima, io difficilmente posso esprimere un parere positivo rispetto a una scelta di aumento delle tasse locali, pur comunque fissando alcuni paletti, cioè legati alla necessità o comunque alla scelta dello Stato centrale, come diceva il Sindaco, di traslare quella che è la tassazione centrale periferica quindi a livello di Enti locali e però legata anche a un passaggio locale che è quello dell'aspetto che succede tanto per gli Enti locali quanto per altri Enti come ad esempio le Regioni che hanno avuto una cospicua riduzione del gettito e che passa proprio da quello che sono poi i tagli della spesa e quindi il discorso della spending review e a questo secondo me anche la scelta dell'Amministrazione di questa delega particolare all'Assessore Maddonini, però è chiaro che secondo me nel momento in cui si fanno queste scelte c'è una responsabilità però come gruppo politico noi voteremo negativamente rispetto a questa scelta perché noi riteniamo che comunque anche alcune scelte che sono state fatte negli anni precedenti andranno a impattare verosimilmente su questo bilancio. Perché ad esempio quando io vedo scritti 350.000 Euro ad esempio di accantonamenti mi chiedo se questi accantonamenti sono dovuti a mancati incassi oppure se vedo 450.000 Euro, ad esempio, di mancati introiti legati comunque ai canoni delle case comunali mi chiedo se effettivamente se il Comune ha fatto una verifica puntuale di tutte quelle situazioni o se è passato il messaggio che chi non paga fa sempre il furbo e quindi di conseguenza può comunque evitare di pagare anche seppur minima le tasse. Lo dico anche rispetto magari ad alcune opere che questo gruppo politico che rappresento ha contestato nel merito, nel senso che l'Amministrazione nel corso degli anni precedenti ha fatto importanti investimenti su opere pubbliche, tipo ad esempio le ristrutturazioni dei campi sportivi, stiamo comunque andando avanti

nella realizzazione della piscina con gli oneri legati comunque al discorso della reindustrializzazione dell'Alfa Romeo della ex Alfa, però è altrettanto vero che alcune di queste opere comunque vanno anche a impattare su quello che è la spesa corrente. Banalmente poi c'è anche un altro aspetto Sindaco, esempio il discorso relativamente agli stipendi magari non tanto degli Amministratori quanto della tecnostruttura, lei si ricorda quando io le feci l'osservazione sugli aumenti per esempio del corrispettivo dato al Segretario Comunale, questo per esempio in un momento di blocco degli stipendi della Pubblica Amministrazione quindi dei Funzionari e quant'altro poteva essere anche ad esempio un elemento per andare ad avere un'ulteriore riduzione per quanto riguarda le spese sul personale. Per cui le cose sono tante ripeto, poi è chiaro che è più facile fare come dice lei quando si tratta di aumentare le tasse dire, ah il sindaco di Lainate non aumenta la pressione fiscale ma adotterà una pressa fiscale nei confronti di tutti i cittadini, ed è chiaro che poi dobbiamo comunque garantire alcuni servizi chiaramente. Ecco io per quanto riguarda il mio gruppo politico le dico che pur comprendendo le necessità il nostro voto comunque sarà un voto negativo con l'auspicio che all'interno di questi minori trasferimenti che arrivano dallo stato ai Comuni ci sia poi nel corso dell'anno da parte dell'Assessore e del Sindaco una verifica puntuale dei costi al fine comunque di ridurre ulteriormente la tassazione che si è incrementata per quanto riguarda i cittadini lainatesi, grazie.

PRESIDENTE: Il Consigliere Pinna ha già anticipato credo un'anticipazione di dichiarazione di voto mi sembra. Capogruppo Pinna , prego. Ridò la parola all'Assessore.

MADDONINI: Sì, volevo solo precisare per quanto riguarda il punto della voce degli affitti delle case comunali. Allora la situazione no beh giusto perché comunque è un tema che stiamo appunto seguendo da vicino. Le problematiche sulla riscossione degli affitti comunali esistono nel senso che parliamo sempre comunque di famiglie un po' in difficoltà per vari motivi, alcuni differenti gli uni dagli altri ovviamente, famiglie alcune seguite comunque da anni dai servizi sociali e quindi abbiamo messo in atto una serie di strategie, abbiamo affidato anche la riscossione degli affitti a GESEM proprio perchè fosse una gestione più puntuale con una serie di affittuari sono state concordate delle dilazioni di pagamento proprio perchè non erano in grado di far fronte alle somme richieste. Alcuni ripeto sono casi sociali di difficile soluzione, probabilmente alcune sono famiglie che non saranno mai in grado di pagare un affitto e quindi dovremo capire quello che in questo caso quali azioni potremmo mettere in atto. Quindi sicuramente è un tema questo delicato, sono

in corso anche delle riscossioni relative ad alcune cifre rispetto a alcune famiglie negli anni passati quindi questa è una cosa che stiamo seguendo, chiaramente con un occhio di riguardo per quello che è appunto come dicevo la situazione sociale. È chiaro che il nostro obiettivo è incassare le cifre che devono essere incassate perché ovviamente sono anche questi soldi che servono comunque poi per ristrutturare gli appartamenti, per adeguarli a eventuali normative, fare degli interventi, quindi dovrebbero servire appunto anche per alleggerire quello che sono i costi degli interventi e delle manutenzioni. Quindi è una cosa che comunque stiamo già seguendo in questo modo, grazie.

PRESIDENTE: Ridò la parola al Sindaco.

SINDACO: Due cose a beneficio di chi ci ascolta. Faccio presente in quella logica in cui dobbiamo approfondire i numeri e ragionare poi sui dati reali che proprio negli ultimi ... sicuramente nel 2014 ma anche nel 2015 gli stipendi della tecnocrazia come l'ha definita lei sono stati ulteriormente ridotti anche perché lei sa bene che è stata abolita la direzione generale all'interno di questo Comune e sono stati soppressi i diritti di rogito. Quindi paradossalmente all'aumento di cui stiamo discutendo questa sera corrisponde una riduzione di quei compensi che lei ha citato piuttosto significativa. Quindi anche lì poi ripeto, ci sarà occasione durante la discussione del bilancio di entrare più nel dettaglio dei numeri però per dire che poi bisogna ragionare che l'esempio magari in generale ci può stare ma riferito al Comune di Lainate non si applica, così come chiedo al Consigliere Toppino visto che ha fatto la proposta immagino che sia a conoscenza del valore del bilancio di ASGEAF perché visto che ci ha suggerito di ridurre le spese se ci può illustrare ... siccome io casualmente ho qui il bilancio di ASGEAF so quant'è l'utile di esercizio di ASGEAF e quanto potrebbe contribuire però mi sembra che rispetto al 1.600.000 che citava l'Assessore Maddonini siamo un po' lontani ecco non so.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Capogruppo Tagliaferro, se magari volete arrivare alle dichiarazioni di voto.

TAGLIAFERRO: Sì, no più che altro era una nota. Credo che ci sia un tema reale attorno come ha detto anche il Sindaco sui numeri, cioè si può lavorare su tutte le voci che si vuole, ma la differenza è 1.600.000 Euro, probabilmente se lavorassimo su tutte le voci di bilancio, che poi sono voci bisogna vedere l'entità che hanno perché sono voci che hanno l'entità che hanno quindi si lavora sul risparmio, probabilmente se lavoriamo su tutte le voci tagliando

5.000 Euro a voce, forse arriviamo a 1.600.000 Euro forse, posto che si possa fare su tutte perché come noto ci sono molte voci che sono vincolate da norme da regole a cui il Comune deve sottostare e quindi sono voci chiamiamole intoccabili. Quindi allora forse si fa prima a fare come dico io tagli lineari così non stiamo neanche molto a pensare, però il punto non è questo. Il punto è con un ammanco di quel tipo di 1.600.000 Euro non ci sono molte voci significative su cui potere intervenire con quella tale entità che consenta di arrivare a quel valore. L'alternativa realmente è quella di decidere di non fare alcune cose, decidere di non fare alcune cose che il Comune di Lainate ha una storia che qui non è che lo dico per le ultime amministrazioni ma voglio dire la storia dal dopoguerra in poi probabilmente dagli anni '60 per cui si trova con un numero non esagerato di dipendenti, quindi comunque un costo del personale non voglio dire contenuto normale, usiamo delle parole più soft, però è un costo del personale normale e non ha diciamo partecipazioni o problematiche particolari che possano creare problemi seri al bilancio quindi ha comunque un bilancio sano eroga una serie di servizi, lo vediamo tutti cosa accade nei Comuni vicini e lo sentiamo anche cosa dicono gli Amministratori, non abbiamo i soldi per asfaltare le strade e non è che lo dicono, basta fare un giro, adesso non voglio citare i Comuni vicini ma abitiamo tutti qua e basta andare in qualche Comune vicino è la verità, perché è vero. Quindi allora, o tutti gli Amministratori sono incapaci oppure c'è un problema un po' più grosso di fondo che non consente di continuare a erogare i servizi se non andando a incrementare la tassazione, l'alternativa realmente parlando è quella di decidere di non fare alcune cose, però poi politicamente chi lo fa deve assumersene anche la responsabilità posto che è chiaro e lo ribadisco, aumentare le tasse non fa piacere a nessuno tanto meno a questa maggioranza.

PRESIDENTE: Consigliere Toppino.

TOPPINO: Io non ho sottomano adesso il bilancio perché non credevo di tirarlo fuori adesso e nemmeno avevo la pretesa che il bilancio di ASGEAF andasse a coprire tutto il 1.600.000. come dice giustamente Tagliaferro è una piccola parte e se si vanno a analizzare tante piccole parti probabilmente si arriva a un totale quindi questa è una delle nostre proposte senza parlare né di massimi sistemi né di fame nel mondo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, io giusto per aggiungere, non è solitamente il mio ruolo però smorzare un po' la polemica soprattutto per il discorso di

ASGEAF che mi fa sorridere perché ha transitato su molte Amministrazioni prima forse Guerra proprio su questo tema metterla calendarizzarla proprio come punto in Consiglio Comunale almeno ce la facciamo fuori politicamente questa cosa una volta per tutti. No, secondo me c'è un aspetto riguardo al discorso dei tagli per aggiungere un tassello rispetto a quello che diceva il Consigliere Tagliaferro, è vero che la cifra è notevole e probabilmente altrettanto vero che all'interno di un percorso di razionalizzazione della spesa forse c'è la necessità proprio di spacchettare, poi magari farcela fuori discutendo politicamente su alcuni temi perché il Sindaco mi dice: va bene, guarda Pinna secondo me quello che stai dicendo è inesatto perché c'è stato comunque il risparmio riguardo all'abolizione della Direzione generale all'interno del Comune, è vero che il Legislatore quando fece questo passaggio si accorse che probabilmente i Segretari comunali che erano i burocrati per antonomasia si erano travestiti anche da direttori generali, quindi si prendevano una doppia indennità e di fatto non hanno portato quella spinta propulsiva che doveva nascere con l'introduzione di questi manager all'interno della Pubblica Amministrazione, all'interno del percorso del rinnovamento della PA fatto salvo che poi quando tagliamo queste indennità la vediamo caricata in altro modo è quello che sto cercando di far capire per dare una risposta al Sindaco, però poi diventa difficile secondo me rispetto anche a quel percorso che stavamo dicendo Assessore Maddonini è che all'interno di un percorso di politiche pubbliche che va avanti da un'Amministrazione e anche di più adesso, ad esempio quando uno arriva a 450.000 Euro probabilmente sono mancati alcuni passaggi di verifica rispetto a una serie di riscossioni per cui è su quello che in questo momento il mio gruppo politico sollecita magari una analisi. Poi lo sappiamo che il tema è scottante perché poi il discorso delle case comunali è un discorso molto complesso ed è più facile fare la foto e far vedere che c'è la muffa e dire che le complessità sono tante e su questo tema non ho voglia di fare il populista assolutamente ma questo era un esempio rispetto a una serie di voci che ci sono all'interno del bilancio e sulle quali io personalmente recepisco una proposta che mi viene fatta, tutto qua rispetto a questa cosa. Secondo me poi c'è questo aspetto legato..., io ho cercato di tirare fuori in altri modi, poi probabilmente è stato anche percepito diversamente sul discorso ad esempio dei finanziamenti ad alcune realtà associative presenti sul territorio, può essere anche questo un elemento, seppur minimo, di riduzione in un contesto del genere. Io per esempio non ho capito e forse il Sindaco me lo può spiegare perché l'altra volta avevo fatto questa richiesta, ad esempio sul percorso del leasing in costruendo che penso che sia una spesa che impatta per quanto riguarda soprattutto le spese di investimento se

poi ha ricadute sul discorso ad esempio della spesa corrente. Altro discorso che facevo l'altra volta, ricordate quando ho preso abbastanza di punta la relazione del Comandante della Polizia Locale rispetto a quella che era stata fatta e illustrata in Consiglio Comunale, dove ad esempio a fronte del fatto che ci sono cinque mezzi motorizzati che hanno fatto chilometri zero nel 2014 su cui abbiamo pagato sia l'assicurazione che il bollo, poteva essere un elemento di riduzione, poi non ho capito Sindaco già fatto ... già provveduto no, ah ok potrebbe essere un ulteriore elemento. Le voci sono tante. Poi secondo me la bellezza e il fascino di un Comune della Pubblica Amministrazione è che non è che siamo in una ditta che produce bulloni. Per cui sai che quello è il tuo core business, sai che la tua produzione è produrre bulloni. Qui noi produciamo servizi e garantiamo servizi ai cittadini a 360 gradi impattando in maniera anche pesante sull'economia del territorio ed è chiaro che l'analisi è più difficile da fare rispetto invece a un'attività che invece produce un solo prodotto, noi invece partiamo dall'istruzione e arriviamo fino alle strade per cui il percorso è articolato difficile oneroso e quant'altro grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Mi piace questo modo di ragionare perché poi sposta l'ago della discussione sulla politica perché nel momento in cui parliamo di leasing costruendo lei vedrà che nel bilancio corrente nel settore lavori pubblici c'è la quota che è da quest'anno perché decorre da quest'anno il leasing delle rate di leasing legate alla realizzazione di quell'intervento quindi lei potrà criticare il fatto che la spesa corrente si è incrementata di una certa ... di quella cifra delle rate. Poi io le risponderò che il settore o l'Assessore le risponderà che il settore dei lavori pubblici nel suo complesso ha avuto una riduzione di spese e non un incremento di spese, però questo credo che il sale della discussione politica, cioè io dico, secondo me è vero che abbiamo questa spesa ma abbiamo quel servizio che è il servizio di avere quelle strutture e quindi si è cercato di mantenere l'obiettivo della riduzione della spesa pur in presenza di questo incremento legato a questo settore. Così come il discorso dei servizi sociali, vedrà poi quando c'è il bilancio come accennava prima l'Assessore come erano le linee guida che erano state presentate a questo Consiglio che in realtà la spesa sociale del Comune aumenta in questo periodo però questa è una scelta politica in cui si dice, spesa per la scuola non diminuisce, la spesa per il sociale aumenta. Questa è una scelta politica che si poteva non fare, si poteva non fare quindi dove si è intervenuti per tagliare si è tagliato da un'altra parte. Poi ripeto tutti i suggerimenti vanno benissimo vediamo anche

gli 11.000 Euro di ASGEAF quanto ci possono aiutare se diciamo che li usiamo che poi non vengono reinvestiti nella struttura, qualsiasi ragionamento va bene purché però sia suffragato dai numeri e dalla proporzione delle cose perché nel momento in cui parliamo di razionalizzare le macchine dei Vigili, ragionamento che dobbiamo fare però dobbiamo anche sapere qual è l'impatto sul bilancio. Se vale lo 0,05% del bilancio non è che non lo affrontiamo come discorso, però dobbiamo saperlo che ha quell'impatto che non è motivo per non farlo però è anche motivo per dire lo facciamo ma sappiamo che gli interventi per far quadrare i conti non sono quelli, tutto qui.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Maddonini però io credo che su questo argomento sia ampiamente dibattuto vi chiederei ai Capigruppo o ai Consiglieri di arrivare alle dichiarazioni di voto. Comunque do ancora la parola a Maddonini prego.

MADDONINI: Solo per chiedere al Consigliere Pinna se poi mi da quel dettaglio di quei 450.000 Euro che mi diceva capire ... volevo ... poi le dirò di che cosa si tratta, volevo capire anche io perché non .. ecco quindi volevo capire che cos'era così poi le darò la risposta grazie.

PRESIDENTE: Il Capogruppo Pinna aveva già anticipato al dichiarazione di voto, se altri intendono intervenire in questo senso. Capogruppo Tagliaferro prego.

TAGLIAFERRO: Voteremo a favore le delibere che verranno proposte relativamente alla discussione che si è tenuta in Consiglio Comunale proprio assumendoci la responsabilità di amministrare questa città sapendo che l'assunzione di responsabilità spesso determina delle scelte difficili, questa senz'altro è una scelta difficile che senz'altro avrà delle ripercussioni sui cittadini e sulle imprese di Lainate però avrà anche il beneficio di consentire al Comune e all'Amministrazione di continuare a erogare servizi di qualità e continuare a rendere Lainate una città bella e vivibile, quindi il nostro voto per questi motivi sarà favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi in questo senso? No. Allora mettere in votazione i vari punti chiaramente singolarmente come avevo anticipato prima quindi comincerei con la tariffa della tassa sui rifiuti la TARI.

Passo alla votazione, per singolo punto, inizierei dal punto 5 che è l'imposta unica comunale IUC, tariffe sulla tasse dei rifiuti la TARI. È possibile votare. Manca un Consigliere provate a rischiare per

cortesias. Chi manca? Hanno votato 16 Consiglieri favorevoli 11 Consiglieri, Consiglieri contrari 3, astenuti 2. I Consiglieri contrari sono Pinna Andrea, Capobianco, Toppino. I Consiglieri astenuti sono Simone Cristian e Menegazzo Barbara.

Andiamo adesso alla votazione del punto successivo.

E' possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, un Consigliere contrario , 4 Consiglieri astenuti. Il Consigliere contrario è Pinna Andrea, i Consiglieri astenuti sono Capobianco, Toppino, Simone Cristian e Menegazzo Barbara. Anche questo punto è approvato, andiamo al successivo.

E' possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri , 3 Consiglieri contrari, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri contrari sono Pinna Andrea, Capobianco, Toppino. I Consiglieri astenuti sono Simone Cristian e Menegazzo Barbara. Per il punto successivo volete andare a votazione o volete così anche su questo punto avere una discussione, riguarda l'IRPEF.

PRESIDENTE: Possiamo andare a votare siete d'accordo? Andiamo alla votazione. È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, un Consigliere contrario, 4 Consiglieri astenuti. Il Consigliere contrario è Pinna Andrea, i Consiglieri che si sono astenuti sono Capobianco, Toppino, Simone Cristian, Menegazzo Barbara. Anche questo punto è approvato andiamo al successivo.

9.APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETA' GESEM S.R.L. GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L. - DA PARTE DEI COMUNI SOCI, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N.267/2000

PRESIDENTE: Illustra l'argomento il Sindaco Alberto prego.

SINDACO: Questo schema di convenzione viene sottoposto al Consiglio Comunale a seguito di un percorso che è stato fatto all'interno della società a seguito dei recenti ingressi nella compagine societaria di nuovi Comuni da prima il Comune di Rho e poi il Comune di Vanzago e Pregnana Milanese. Si è inteso con questa convenzione di disciplinare in maniera più organica il così detto controllo analogo, cioè quel controllo cui gli Enti locali sono tenuti per verificare l'attività delle proprie società partecipate là dove vengano conferiti direttamente quindi in house dei servizi. Questo controllo mira quindi a verificare a fare su queste società il medesimo controllo che il Comune avrebbe esercitato qualora il servizio fosse stato gestito internamente all'Ente. Su proposta in particolare è giusto anche dare la paternità degli atti che vengono predisposti del Comune di Nerviano che è un po' coordinato l'attività delle strutture tecniche da questo punto di vista, è stata predisposta questa convenzione che ha come obiettivo oltre ovviamente a quello di disciplinare quanto previsto per legge ma di garantire alla società una funzione di controllo appunto di questo controllo analogo che sia al tempo stesso snella al punto tale da non ostacolare in maniera eccessiva non burocratizzare in maniera eccessiva l'andamento della società ma allo stesso tempo per garantire che tutti gli obiettivi previsti dalla legge vengano raggiunti e quindi venga effettuato quel controllo che non deve confondersi con il controllo che gli uffici fanno su qualsiasi servizio venga dal Comune delegato all'esterno ma che proprio si configura come una occasione per questa struttura del coordinamento dei soci di entrare a conoscenza di tutte le attività sociali pur riconoscendo che alcune prerogative come la definizione degli indirizzi strategici della società e l'adozione di alcuni atti sono proprie dell'assemblea dei soci cui il coordinamento non deve sostituirsi in quanto sono propri dell'assemblea dei soci alcuni compiti nell'adozione di atti fondamentali per la società. Lo scopo della convenzione quindi è di dare piena attuazione alla configurazione della società quale organismo in house per lo svolgimento dei servizi delegati e disciplinare quindi l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo nonché funzionamento degli ulteriori strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo

sulla società appunto analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il coordinamento dei soci è composto da Sindaci o da persone da loro delegate che si devono riunire almeno quattro volte all'anno e che sono poi l'interfaccia diretta rispetto a organismi rappresentativi come per esempio il Consiglio Comunale. Il regolamento come avete visto disciplina un po' le modalità di funzionamento i rapporti di questo coordinamento con la società per cui non mi addentro nei dettagli e lascio a voi eventuali domande o richieste di chiarimento che fossero sopraggiunte nella lettura dello schema che era agli atti.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Io, Sindaco, un passaggio che non ho capito. Di fatto il controllo analogo della società in questo caso di fatto con questa bozza di regolamento che ci viene proposto è di fatto in capo ai Sindaci, giusto? Che sono anche poi i soci della società. A meno che lei non deleghi Tizio Caio. Lo dico perché poi è abbastanza bizzarra questa cosa nel senso che poi rispetto alle volte che ci siamo scambiati alcune considerazioni riguardo al fatto che lei, si ricorda mi diceva non riesco a capire ogni tanto la sua posizione rispetto al fatto che comunque con i Sindaci del PD con cui lavora all'interno di queste realtà mi trovo bene. Io probabilmente voterò contro perché ... (intervento fuori microfono) no, no, ma per far vedere che non sono a volte un soldatino di partito rispetto invece ad alcune indicazioni che vengono date. Vi spiego perché. Perché secondo me il problema sul controllo analogo nasce nel momento in cui di fatto chi siede nei banchi dell'opposizione ha la necessità di verificare come l'Ente locale socio e quindi rappresentato dal Sindaco che è comunque rappresentante delegato dell'Ente su cosa praticamente l'Amministrazione fa all'interno di queste società. Lo dico perché mi ricordo un intervento che era stato fatto in una direzione metropolitana del PD dove il Consigliere Comunale Monguzzi (2,12) a fronte di una serie di richieste su alcune spese di sponsorizzazione fatte da una grossa società partecipata comunale aveva avuto risposta negativa perché diceva la ragione sociale della società è privatistica, a te come Consigliere Comunale non è dato di entrare nel merito rispetto alle spese che sono state fatte. Mi ricordo che a grandi linee questa era l'argomentazione. Però c'è un aspetto, nel senso che io in questo momento ho anche tra virgolette sono anche un attore privilegiato come gruppo di opposizione perché in questo momento all'interno della compagine societaria di GESEM ci sono anche presenti dei Sindaci di centrosinistra. Mi viene un pochettino difficile comprendere un'operazione del genere a tutela poi di un'eventuale cambio di colorazione politica all'interno di

un'Amministrazione soprattutto nel momento in cui non c'è una comunque rappresentanza della stessa all'interno della realtà comunque societaria. Cioè mi viene da dire se domandi Lainate nel cuore piuttosto che gli attuali gruppi politici di minoranza di fatto fossero, andassero all'opposizione dell'Amministrazione del territorio di fatto con una situazione magari di Sindaci monocolori rispetto alla gestione dei GESEM vedrebbero lo dico anche per voi, preclusi magari di comunque verificare il controllo analogo all'interno della società sulla base del regolamento proposto. Mi viene da dire questa cosa ecco. Per cui il mio voto sarà negativo. Per agevolare l'attuale maggioranza, in una previsione di passaggio in opposizione però.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro prego.

TAGLIAFERRO: Tutto è possibile la democrazia e alternanza. Cioè ho capito l'intervento però questa non è la Commissione di controllo, poi magari ho travisato anche io il significato, è anche una richiesta di spiegazione se dico cose ... allora non è ... questa non è la Commissione di controllo dell'operato della GESEM quindi non è un organismo politico. Qui ci viene chiesto di deliberare, come è stata interpretata poi Il controllo è analogo cioè c'è una funzione che il Comune ha delegato ha affidato a una società che poi è sempre 100% pubblica con questa compagine fatta da vari Comuni, ha affidato una funzione che non fa al proprio interno ma ha affidato e delegato all'esterno. Quindi si chiede che avvenga un controllo analogo al fatto che quella stessa funzione ... analogo al fatto in cui quella stessa funzione venga fatta all'interno del Comune quindi da strutture diciamo interne, per cui io la vedo più come una questione tecnica più che una Commissione di controllo politico per la quale invece mi sembra da quello che dicevi tu. Quindi qui si delibera che il Sindaco, come viene proposta, o il Sindaco o la persona che il Sindaco va a delegare effettui un controllo analogo a quello che farebbe il responsabile di servizio per il tramite del Segretario generale. Per cui il senso della delibera per come l'ho interpretata è questo non tanto una Commissione di controllo che poi a quel punto sarebbe a garanzia di tutti ma a maggior ragione dell'opposizione. Che peraltro esisteva no?

PRESIDENTE: La parola al Sindaco prego.

SINDACO: Ho capito in generale il ragionamento però due aspetti, il primo il regolamento viene approvato dai Consigli Comunali che quindi in qualsiasi momento possono modificarne i contenuti quindi questo è un primo aspetto nel momento in cui cambiano le

maggioranze, si verificano necessità diverse all'interno della compagine sociale i Consigli Comunali , al di là del fatto poi almeno in questi sei anni credo praticamente tutte le delibere sono state assunte all'unanimità dei presenti quindi c'è sempre anche abbastanza intesa e volontà di giungere a una mediazione là dove ci sono delle posizioni non coincidenti. Quindi da questo punto di vista mi sento abbastanza garantito avendo vissuto anche da Assessore altre composizioni partitiche all'interno dei vari Comuni quindi mi sembra che la volontà sia sempre quella di verificare l'andamento della società. Perché anche qui dobbiamo dire che il controllo è sull'andamento della società non è su ragionamenti di natura politica, è un controllo. E perché viene delegato ai soci? Perché è vero che i soci partecipano all'assemblea e definiscono gli indirizzi strategici di della società ma poi la gestione concreta non è che viene effettuata dai soci, per quello che il Comitato di coordinamento del controllo è composto dai soci. Poi però c'è un altro punto specifico sui Consigli Comunali, se andate a pagina 8 il punto 4 dice che i componenti del coordinamento sono referenti nei confronti del Consiglio Comunale degli Enti soci che possono chiedere l'audizione. Quindi c'è proprio un riferimento diretto al fatto che i componenti del coordinamento vi possono essere i Sindaci o i loro delegati sono referenti nei confronti del Consiglio Comunale che possono chiedere l'audizione su qualsiasi argomento che riguardi l'andamento della società quindi al di là del potere generale dei Consiglieri Comunali di acquisire tutta la documentazione inerenti le società partecipanti dell'Ente che è una prerogativa che comunque rimane a prescindere da questa convenzione, esiste poi una citazione esplicita diretta al fatto che il coordinamento è referente nei confronti dei Consigli. Questo è stato lo strumento che si è condiviso per garantire comunque questo *trait d'union* tra il coordinamento dei Comuni soci e i Consigli Comunali poi ...

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: No perché io mi rifacevo praticamente alla pagina 3 al capoverso lettera E), che qui diceva: “per controllo si ritiene un controllo gestionale” e capisco il rispetto del controllo politico e finanziario stringente penetrante dell'Ente pubblico sulla società tale da realizzare un modello di delegazione interorganica nel quale la società opera con una *longa manus* del socio pubblico. Solo che io non capivo rispetto a questa proposta perché nell'interpretazione cioè ... nella mia idea era l'assemblea dei soci costituita da comunque gli Enti che costituiscono GESEM di fatto ha già un potere di controllo e un potere decisionale come rappresentanti soci quando

vi riunite all'interno dell'assemblea, per cui mi sembrava più un aspetto questo di controllori altro genere quasi fosse una garanzia nella gestione da parte delle opposizioni poteva essere però capisco lei mi dice, attento tu stai parlando di un controllo di tipo politico sulla gestione io ti sto parlando di un ulteriore organismo all'interno dell'assetto societario per verificare l'erogazione dei servizi in modo tale che siano pregnanti rispetto alle scelte che il socio barra l'Amministrazione locale comunque affida a GESEM è questo il passaggio?

SINDACO: Quel passaggio lì poi del punto E) in realtà è un passaggio ripreso dalla normativa generale sul controllo analogo quindi un po' lo si capisce dalla terminologia si capisce che è un riferimento generale alla normativa quindi in realtà il concetto era un po' diverso, poi io non sono stato bravissimo a spiegarmi però non è che vogliamo istituire una Commissione di controllo, questo è il concetto, per controllo analogo non intendiamo l'istituzione di una commissione di controllo nel senso letterale del termine, come si può pensare a commissione di indagine ecco, non è questo nello spirito di controllo analogo né tantomeno quello che si vuole porre in essere con questa convenzione.

PRESIDENTE: Possiamo andare alla votazione? Mi ha chiesto la parola Pinna, prego.

PINNA: Nel senso che alla luce della discussione delle considerazioni mi astengo. Cioè ... capite che diventa difficile poi però nel senso che sono cose un pochettino poi abbastanza burocratesi per certi versi però poi leggendo poi però ... il deliberato c'è, la proposta c'è qualche considerazione rispetto a quel discorso che stava facendo anche il Sindaco sul controllo per cui mi astengo, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, possiamo mettere i voti a delibera. È possibile votare. Mancano tre Consiglieri provate a rischiacciare. Hanno votato 16 Consiglieri , favorevoli 15 Consiglieri , nessun Consigliere contrario, un Consigliere astenuto, si è astenuto il Consigliere Pinna. Andiamo al punto successivo.

10. REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEL LOGO DI VILLA LITTA

PRESIDENTE: Credo che voglia illustrarlo il Sindaco questo. (Intervento fuori microfono)... è il regolamento sull'utilizzo del logo di Villa Litta. Do la parola all'Assessore Ivo Merli.

MERLI: Sì grazie buonasera. In realtà questo punto è molto semplice, l'esigenza di portare la vostra attenzione su un regolamento sull'utilizzo del logo di Villa Litta fondamentale è funzionale al fatto di avere realizzato un logo che era presente a Villa Litta, da qui la necessità di , essendo un logo a tutti gli effetti che ha un valore, un valore istituzionale, si rende necessario una sorta di regolamento che ne condizioni l'utilizzo a determinate clausole. Questo è il motivo per cui portiamo quindi questo regolamento che sostanzialmente è un regolamento che disciplina l'uso in modo tale che non se ne faccia un abuso di questo logo. Fondamentalmente ricalca l'utilizzo del logo del Comune di Lainate con alcune caratteristiche che ne semplificano l'utilizzo perché ovviamente ha una caratterizzazione molto più di tipo comunicativo legato agli eventi alle iniziative che è legato all'utilizzo del logo da parte anche dell'Associazione amici di Villa Litta in virtù dell'accordo che c'è con l'Amministrazione, penso che abbiate visto il regolamento molto semplice non c'è nulla di particolare, però se c'è qualche richiesta volentieri soddisfo la curiosità insomma.

PRESIDENTE: Non mi sembra di vedere richieste di intervento penso si possa andare a votare. Consigliere Andrea prego.

PINNA: No non ho nessuna richiesta di chiarimento credo che questo punto diciamo sia il riconoscimento formale anche dell'Associazione amici di Villa Litta anche rispetto a questa tematica del logo e dia la giusta dignità e il giusto inquadramento al lavoro anche formale al lavoro che questa associazione fa per la nostra Villa e per tutta la città di Lainate, per cui il nostro voto per questo motivo sarà chiaramente favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Altrimenti andrei alla votazione. Possiamo andare ai voti. Ora è possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun Consigliere contrario e nessun Consigliere astenuto quindi all'unanimità è stata approvata la delibera. Come ultimo punto all'Ordine del Giorno avremmo la mozione del PD.

10. MOZIONE DEL PD “APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI ISITUTIZIONE E DISCIPLINA DEL REGISTRO AMMINISRTATIVO DELLE UNIONI CIVILI”

PRESIDENTE: Questo l’abbiamo inserito anche come forma di augurio anche l’intervento che ha subito il Consigliere Foi con il quale ho parlato oggi mi ha detto che è andato tutto bene quindi spero che ossa essere presente nel prossimo Consiglio e illustrarlo così come ci aveva anticipato il Consigliere Pinna, nel senso che è il Consigliere Foi che vorrebbe illustrare questo punto, da qui nasce la ragione dello stralcio del ritiro del punto che verrà portato nel prossimo Consiglio. Per altro vi anticipo la data ne parlavo prima col Sindaco si pensa di farlo verso il 26 di giugno se non ci sono ... quindi vi anticipo anche la data, se va bene così, ripeto con Foi ho parlato mi ha detto che l’intervento è andato bene quindi spero di vederlo il giorno 25 o 26 ecco. Con questo argomento chiudo la serata e auguro buona notte a tutti grazie.